

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

Dell'Aquila Staffa

San Ferdinando Trinitapoli

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSE V TURISTICO

A.S. 2025/2026



COORDINATORE

PROF. ROBERTO NOTARANGELO

INDICE

1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	p.4
1.1 Curricolo di istituto	p.4
1.2 Profilo in uscita dell'indirizzo	p.5
1.3 Insegnamenti e quadro orario	p.8
1.4 Insegnamento trasversale di Educazione Civica	p.8
2. LA CLASSE	p.9
2.1 Composizione del consiglio di classe: docenti e loro continuità didattica	p.10
2.2 Elenco candidati	p.10
2.3 Profilo della classe	p.10
2.4 Dialogo scuola-famiglia	p.11
3. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA	p.12
3.1 Obiettivi educativo-formativi	p.12
3.2 Obiettivi cognitivi	p.12
3.3 Criteri per la valutazione	p.13
3.4 Attività di recupero e potenziamento	p.13
4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE	p.14
5. PERCORSI FSL (EX PCTO)	p.15
6. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI	p.16
7. PROVE INVALSI	p.19
8. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME	p.19
9. GRIGLIE DI VALUTAZIONE prima prova	p.20
10. GRIGLIE DI VALUTAZIONE seconda prova	p. 24
11. GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE	p. 25
12.SCHEDE SINTETICHE DELLE SINGOLE DISCIPLINE (rel. finali e programmi	

Arte e territorio

Lingua inglese

Italiano

Storia

Geografia turistica

Diritto e Legislazione Turistica

Seconda lingua comunitaria Francese

Scienze motorie e sportive

Matematica

Seconda lingua comunitaria Spagnolo

Discipline turistiche ed aziendali

Religione

ALLEGATI

1. Progetto di educazione civica
2. Elenco docenti e firme (in formato cartaceo)

1. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

1.1 Curricolo di istituto

Attraverso la molteplicità degli indirizzi di studio e delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, l'Istituto "Dell'Aquila-Staffa" con il suo curriculum risponde perfettamente alle esigenze di un territorio in continua crescita.

Nella consapevolezza che la formazione dei giovani è il primo obiettivo di una comunità e che investire nei giovani e nella loro formazione rappresenta la più importante opportunità per il futuro della nostra Terra, l'intera progettazione didattica dell'istituto è volta a far sviluppare negli alunni il processo di definizione di cittadinanza locale e globale al fine di promuoverne l'accesso a più ampie e ricche opportunità formative e/o lavorative.

I docenti, pur nella loro autonomia professionale e nel rispetto della libertà d'insegnamento, effettuano scelte progettuali coerenti sia coi bisogni educativo-didattici fissati per le classi loro assegnate, sia con le decisioni assunte dagli organi collegiali.

Nello specifico le attività curricolari ed extra-curricolari hanno quindi come obiettivo quello di favorire l'arricchimento lessicale, la comprensione di diversi tipi di testo e l'apprendimento dei linguaggi specifici delle discipline, di promuovere percorsi di ricerca capaci di affinare il problem-solving, di promuovere attività di recupero e potenziamento disciplinare, di promuovere percorsi formativi che, attraverso l'uso di tecniche attive, possano intercettare i vari stili di apprendimento, e di sviluppare la competenza digitale intesa come capacità di utilizzare con dimestichezza, ma soprattutto con spirito critico, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare le informazioni. Il raggiungimento degli obiettivi viene realizzato grazie alle attività finanziate e a quelle che prevedono un lavoro tra reti di scuole o rapporti di partenariato e collaborazioni con Enti pubblici e privati, Università e Istituti di ricerca, associazioni e fondazioni, a livello locale, nazionale e comunitario.

L'utilizzo di esperti esterni è ammesso solo e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

1.2 Profilo in uscita dell'indirizzo

Con l'entrata in vigore della Riforma del Secondo Ciclo di Istruzione dall'a.s.2010/2011, gli Istituti Tecnici si ripartiscono in due settori: il settore Economico articolato in due indirizzi (indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, indirizzo Turismo) ed il settore Tecnologico articolato in nove indirizzi.

Con la Direttiva n. 4 del 16 gennaio 2012, il MIUR definisce le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici relativamente al secondo biennio e al quinto anno, a norma dell'articolo 8, comma 3, del Regolamento emanato con il D.P.R. 15 marzo 2010, n.88. Esse costituiscono il completamento delle indicazioni relative al primo biennio, emanate con Direttiva del Ministro n. 57 del 15luglio 2010, ed intendono mettere in rilievo gli aspetti più innovativi del percorso curricolare, soprattutto nell'ottica della funzione di orientamento alle successive scelte che lo studente è chiamato a fare.

Il quinto anno si caratterizza per essere il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di lavoro o di studio. In questo senso, lo sviluppo delle competenze si realizza attraverso un collegamento forte con la realtà produttiva del territorio locale.

L'indirizzo “Turismo”, ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative all'ambito turistico, oggi essenziale per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese e connotato dall'esigenza di dare valorizzazione integrata e sostenibile al patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico e paesaggistico.

L'ambito è caratterizzato da un mercato complesso perché estremamente mutevole e molto sensibile alle variazioni dei fattori economici, ambientali, sociali che incidono sull'andamento dei flussi turistici e dell'offerta ad essi connessa.

Tale complessità richiede percorsi formativi finalizzati al conseguimento di un'ampia gamma di competenze al fine di consentire allo studente di adottare stili e comportamenti funzionali alle richieste provenienti dai diversi contesti e di “curvare” la propria professionalità secondo l'andamento della domanda.

Per sviluppare simili competenze occorre pertanto favorire apprendimenti metacognitivi mediante il ricorso a metodologie esperienziali e alla pratica di attività in grado di:

- sviluppare capacità diffuse di vision, motivate dalla necessità di promuovere continue innovazioni di processo e di prodotto;
- promuovere competenze legate alla dimensione relazionale intesa sia negli aspetti di tecnicità (dalla pratica delle lingue straniere, all'utilizzo delle nuove tecnologie), sia negli aspetti attitudinali (attitudine alla relazione, all'informazione, al servizio);
- stimolare sensibilità e interesse per l'intercultura, intesa sia come capacità di relazionarsi efficacemente a soggetti provenienti da culture diverse, sia come capacità di comunicare ad essi gli elementi più rilevanti della cultura di appartenenza.

Le discipline di indirizzo, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consentono anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diverse tipologie di imprese e al tessuto economico locale, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

A conclusione del percorso gli studenti, attraverso lo studio e le esperienze in contesti reali, sono in grado di:

- ☐ Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico, i macro fenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica, i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- ☐ individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- ☐ interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- ☐ riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- ☐ gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- ☐ analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- ☐ contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- ☐ progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- ☐ individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- ☐ utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

1.3. Insegnamenti e quadro orario

MATERIE DI INSEGNAMENTO	CLASSE V (ore)
Religione	1
Lingua e Letteratura italiana	4
Storia	2
Lingua Inglese	3
Seconda Lingua comunitaria Francese	3
Terza Lingua comunitaria Spagnolo	3
Diritto e Legislazione turistica	3
Matematica	3
Discipline turistiche ed aziendali	4
Arte e territorio	2
Geografia turistica	2
Scienze motorie e sportive	2
TOTALE ORE	32

1.4. Insegnamento trasversale di educazione civica

A decorrere dal 1 settembre 2020 è stato istituito l'insegnamento trasversale di Educazione Civica. Per ciascun anno di corso sono previste almeno 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per le classi quinte il progetto ha riguardato i seguenti argomenti (per maggiori dettagli si veda la scheda allegata):

- Organizzazioni internazionali. Unione europea. Organi dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni.
- Rapporti del cittadino con le Istituzioni centrali e locali.

MATERIE	DOCENTI	3° anno	4° anno	5° anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	MICIACCIA NUNZIA	NO	SI	SI
LINGUA INGLESE	LEONE ANNA SERENA	SI	SI	SI
SECONDA LINGUA COMUN. FRANCESE	DIGREGORIO CARMELA	SI	SI	SI
TERZA LINGUA COMUN. SPAGNOLO	DE CILLIS CLAUDIO	NO	NO	SI
MATEMATICA	NIGRO CATERINA	NO	SI	SI
DISCIPLINE TURISTICHE ED AZIENDALI	PALUMBO NUNZIA MARIA	NO	NO	SI
DIRITTO	NOTARANGELO ROBERTO	NO	SI	SI
ARTE E TERRITORIO	BARBARO ELENA	NO	NO	SI
GEOGRAFIA TURISTICA	BOZZI ANNA	SI	SI	SI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	VIOLANTE ROSSELLA	NO	NO	SI
RELIGIONE	MOSCATELLI CONCETTA	NO	NO	SI
SOSTEGNO	DALOISO RAFFAELLA	SI	SI	SI
SOSTEGNO	NATALE STEFANIA	NO	SI	SI
SOSTEGNO	LUISI GRAZIAGIULIA	NO	SI	SI

2. LA CLASSE

2.1 Composizione del consiglio di classe: docenti e loro continuità didattica

2.2 Elenco candidati

CANDIDATI
CANDIDATI INTERNI
1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10
11

Si fa presente che al consiglio della classe 5[^]T, sono stati assegnati i due candidati esterni. In merito ai requisiti di ammissione previsti dalla normativa vigente, si attesta che i candidati hanno già regolarmente sostenuto le prove nazionali INVALSI. Inoltre, al fine di conseguire l'ammissione ufficiale agli Esami di Stato, i candidati sosterranno le prove relative agli Esami Preliminari nel periodo compreso dal 25 al 28 maggio 2026.

2.3 Profilo della classe

La classe è composta da 11 alunni (6 maschi e 5 femmine) di cui n. 1 alunno con disabilità, seguito per diciotto ore dalla docente incaricata sul posto di sostegno, n. 1 alunno con DSA per cui è stato predisposto apposito PDP, e n.2 alunne con disabilità, seguite dalle docenti di sostegno, che seguono una programmazione personalizzata con prove equipollenti.

Sotto il profilo didattico - disciplinare l'impegno è stato discontinuo per buona parte della classe, diversi alunni non sono stati costanti nello studio e si sono assentati spesso; solo alcuni hanno dimostrato partecipazione attiva alle attività didattiche e impegno costante. È possibile, pertanto, individuare tre fasce di livello: il primo gruppo, comprende alunni che mostrano solide capacità e abilità, infatti, si

distinguono per un profitto soddisfacente, frutto di una valutazione desunta non solo da conoscenze e competenze conseguite ma anche da fattori quali costanza nell'impegno, frequenza, responsabilità e puntualità negli adempimenti scolastici. Il secondo gruppo, è composto da alunni con competenze, abilità e conoscenze non del tutto consolidate; il terzo gruppo comprende alunni con fragilità sia dal punto di vista dell'apprendimento che dal punto di vista personale. La situazione ha costretto i docenti a continue e ripetute attività di recupero e ripetizione, che di conseguenza hanno richiesto ritmi lenti di insegnamento/apprendimento e riduzione dei contenuti e dei tempi, rispetto a quanto programmato ad inizio anno. Sono state adottate strategie educative e didattiche orientate al potenziamento/approfondimento, al consolidamento e al recupero delle abilità e delle conoscenze, per favorire il processo di apprendimento e di maturazione di ciascun allievo. L'assimilazione degli argomenti è avvenuta principalmente in classe, a causa di un impegno domestico superficiale e discontinuo, una non sempre adeguata gestione del tempo scuola in riferimento anche al rispetto di scadenze ed adempimenti formali e una generale scarsa puntualità nell'effettuare le verifiche, con ovvie ripercussioni sul profitto e sui ritmi di apprendimento. Le difficoltà maggiori si sono riscontrate in quegli alunni che già in avvio d'anno scolastico presentavano fragilità in termini di competenze, abilità e conoscenze. Nel complesso la classe raggiunge la sufficienza.

2.4 Dialogo scuola-famiglia

Le famiglie sono state convocate per il ricevimento pomeridiano nel mese di dicembre, per il primo quadrimestre e nel mese di aprile, per il secondo quadrimestre. I docenti hanno incontrato i genitori degli studenti anche di mattina nelle ore previste per il ricevimento settimanale. Per quanto concerne tutte le comunicazioni, il coordinatore di classe ha costantemente informato i genitori di tutte le iniziative della scuola e sollecitato costantemente le famiglie a far limitare le assenze ai propri figli ove possibile e ad accedere sempre al registro elettronico per monitorare sia l'andamento disciplinare che quello didattico.

Per le situazioni particolarmente problematiche e/o delicate, il coordinatore ha contattato direttamente i genitori degli studenti interessati.

Anche gli altri docenti del consiglio, allorquando se ne è verificata la necessità, hanno contattato direttamente i genitori degli studenti per informarli dell'andamento didattico dei propri ragazzi.

Ad ogni modo la scuola ha sempre assicurato durante tutto il corso dell'anno le attività di comunicazione, informazione e relazione attraverso l'utilizzo di tutti i canali, dal sito web della scuola, al Registro Elettronico AXIOS, fino ai contatti telefonici.

3. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA

In fase di programmazione iniziale il consiglio di classe ha fissato i seguenti obiettivi trasversali che gli alunni hanno mediamente raggiunto:

3.1 Obiettivi educativo-formativi

- Rispettare le regole.
- Interagire democraticamente e rispettosamente con gli altri e l'ambiente.
- Partecipare attivamente al dialogo educativo.
- Potenziare la motivazione allo studio.
- Accrescere l'interesse a confrontare la propria realtà socio-culturale con quella degli altri.
- Accrescere il desiderio di conoscere e di apprendere, valorizzando il ruolo fondamentale della scuola nella formazione dei giovani.
- Saper lavorare in gruppo.
- Saper assumere responsabilità e acquisire una autonoma capacità decisionale.

3.2 Obiettivi cognitivi

- Saper ascoltare, comprendere e produrre testi di vario genere.
- Esprimere i concetti acquisiti attraverso un linguaggio chiaro ed appropriato.
- Essere in grado di estrapolare i contenuti fondamentali per la definizione e risoluzione di un problema.

- Sviluppare la capacità di rielaborare dati e contenuti.
- Sviluppare la capacità di applicazione critica del sapere.
- Potenziare il lessico.
- Evidenziare gli elementi essenziali di un argomento.
- Sintetizzare adeguatamente concetti, dati e informazioni e prendere appunti.
- Potenziare il metodo di studio.
- Comprendere e usare la terminologia specifica delle varie discipline.

3.3 Criteri per la valutazione

La valutazione è un'operazione complessa. Per valutare bisogna tener conto di una serie di parametri, che riguardano i risultati conseguiti ma anche il percorso di apprendimento che ciascuno studente compie. Bisogna porre l'attenzione non solo sulla preparazione raggiunta da ogni studente, ma anche e soprattutto sull'iter di formazione, cioè sul percorso svolto da ciascuno, tenendo conto delle situazioni di partenza in modo da poterne apprezzare i progressi compiuti e il livello di impegno profuso.

Il giudizio è stato giornaliero e progressivo e ha tenuto conto degli interventi durante le lezioni e del grado di partecipazione e di interesse manifestato.

La valutazione degli studenti si è basata su alcuni rilevanti parametri quali la frequenza, gli interventi durante le attività svolte in modalità sincrona, la costanza nella partecipazione, l'impegno, l'accuratezza nello svolgimento delle attività, la puntualità delle consegne ed il senso del dovere rispetto agli impegni scolastici.

La valutazione finale, comunque, è stata sempre il risultato di un giudizio collegiale, formulato dal Consiglio di classe.

3.4 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento sono state previste da ciascun docente in orario curricolare, in base alle modalità indicate nel piano di lavoro. Nello specifico le strategie individuate sono di seguito elencate:

STRATEGIE PER IL RECUPERO

- ☐ Riproposizione dei contenuti in forma diversificata
- ☐ Attività guidate a crescente livello di difficoltà.
- ☐ Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro.

STRATEGIE PER IL POTENZIAMENTO

- ☐ Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti.
- ☐ Impulso allo spirito critico e alla creatività.
- ☐ Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro.

Date le numerose lacune in inglese e matematica, 3 alunni hanno frequentato un corso di recupero di 30 ore.

4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

La legge 169 del 2008 ha introdotto nella scuola italiana l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, in modo che, al termine del quinto anno di studi lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale e abbia altresì maturato le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

L'obiettivo della Scuola non è quindi solo quello di dispensare nozioni, ma anche e soprattutto quello di educare alla convivenza con gli altri, valorizzando l'educazione civile, civica. L'emergenza educativa, con cui quotidianamente gli insegnanti sono costretti a misurarsi, anche a causa del forte indebolimento dell'alleanza Scuola-Famiglia, rende quanto mai indispensabile l'insegnamento dell'educazione alla cittadinanza e alle sue plurime caratterizzazioni di educazione alla pace, alla solidarietà, alla convivenza civile e democratica, alla consapevolezza dei propri diritti così come dei doveri.

Purtroppo la situazione di emergenza dovuta alla pandemia ha limitato molto l'organizzazione di eventi ed incontri, soprattutto nell'arco del terzo anno. Nell'anno in corso il Consiglio di Classe ha comunque pianificato le seguenti attività con l'obiettivo di formare giovani menti e cittadini responsabili:

- Educazione finanziaria
- Giornata della memoria
- Incontro con Claudio Squeo, pugile professionista
- Corteo giornata internazionale violenza contro le donne
- Progetto legalità: Visone del film “Le ali della libertà”. La partita della legalità. Progetto legalità: incontro con Tiziana Palazzo.
- Incontro servizio civile – Comune di San Ferdinando di P.
- Incontri formativi “Se te lo consiglia l’IA...ti fidi?”

5. PERCORSI DI FSL (EX - PCTO)

In un mondo in rapida evoluzione, l’istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l’acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano nella società e nel mondo del lavoro di domani.

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in “Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento”, in seguito denominati PCTO – attuati nell’arco del secondo biennio e dell’ultimo anno del percorso di studio. L’esperienza svolta nell’ambito dei PCTO, introdotta inizialmente nel 2003, è stata istituzionalizzata dalla Legge 107/2005, Legge sulla Buona Scuola ed ha l’obiettivo di affiancare alla formazione scolastica, prettamente teorica, un periodo di esperienza pratica, presso un organismo pubblico o privato.

Pertanto tutte le attività (giornate di orientamento, incontri con esponenti apicali di aziende, stage, ricerche sul campo, project work, programmi di formazione in materia di salute e sicurezza) sono dirette a favorire l’integrazione con il mondo del lavoro.

Nello specifico le attività hanno consentito, agli alunni coinvolti, di imparare con la pratica (learning by doing) competenze tecniche professionalizzanti specifiche del settore turistico e di sviluppare soft skills, affiancati sempre da tutor scolastici e aziendali, oltre ad esperti provenienti dal mondo del lavoro.

Nel corso del terzo anno la classe ha realizzato le seguenti attività di PCTO:

1. Corso di sicurezza sul lavoro
2. Partecipazione come Ciceroni del FAI nelle Giornate di autunno FAI 2023: “Il Parco delle Cave di San Samuele di Cafiero, porta di accesso del fiume Ofanto” in agro di San Ferdinando di Puglia (BAT) (formazione e attività di animazione e accoglienza dei visitatori)
3. Partecipazione alla 43° FIERA DEL CARCIOFO
4. Partecipazione STAGE A MALTA - Percorso formativo per acquisire competenze linguistiche specifiche in ambito professionale e commerciale
5. Progetto regionale “ARTS OF THE FUTURE”
6. Un giorno al Museo Archeologico degli Ipogei a Trinitapoli (Bt) – Visita e laboratori didattici
7. Partecipazione “ATOMIC ANIMATION ART”

Nel corso del quarto anno ha realizzato le seguenti attività di PCTO:

1. Convegno per la presentazione della Mostra cartografica “Transumanza, paesaggi e territori di Capitanata”
2. Partecipazione all’evento culturale: “Il Carnevale Sanferdinandese” curato dalla Proloco di San Ferdinando di Puglia. (formazione e attività di animazione)
3. “Osservare per progettare la resilienza nell’agro di Manfredonia”. Evento internazionale GeoNight2025
4. Partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua spagnola “Daràn que vestir”.
5. Stage Valencia (SPAGNA) PCTO

Nel corso del quinto anno ha realizzato le seguenti attività:

1. ITS Academy Apulia Digital: Botteghe culturali – Turismo del futuro
2. Giornate FAI Apprendisti Ciceroni: Valorizzazione della cartografia storica del fiume Ofanto, presso il Museo Civico di San Ferdinando di Puglia.

6. ATTIVITA’ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

Attività di orientamento in uscita:

- Visita alla Fiera del carciofo

- Incontro organizzato dall'Università E - campus.
- Attività di Orientamento presso i Dipartimenti di Economia e Studi Umanistici dell'Università di Foggia.
- Incontro organizzato dall'Università di Mediazione Linguistica SSML Bona Sforza di Bari.
- Spettacolo teatrale in bilingue "Il gigante egoista" che si terrà presso il cinema Corso di Cerignola.
- L'albero delle dipendenze

Per l'orientamento in uscita si è progettato un percorso interdisciplinare guidato dalla prof. Carmela Digregorio e svolto durante le ore curriculari dai diversi docenti del consiglio di classe. Nello specifico si è così articolato:

Titolo del Percorso: "Boarding Pass: Destinazione Futuro"

Fase 1: "Check-in" - Competenze e Consapevolezza (6 Ore)

Obiettivo: Fare il punto su chi sono oggi, sulle soft skills acquisite e iniziare a inquadrare il post-diploma.

- **2 ore (Tutor): Piattaforma Unica e Bilancio.** Accesso alla piattaforma, revisione di quanto fatto negli anni precedenti e aggiornamento della sezione "Chi sono" dell'E-Portfolio (competenze formali e informali).
- **2 ore (Scienze Motorie / Religione): Gestione dello stress e Teamwork.** Come affrontare l'ansia da esame e l'ansia per il futuro. L'importanza del lavoro di squadra nel settore turistico (es. gestione delle emergenze in un hotel o durante un tour).
- **2 ore (Lettere): Chi sono e dove vado.** Attività di scrittura autobiografica mirata: riconoscere i propri punti di forza per imparare a valorizzarli (utile per il colloquio d'esame e per future lettere motivazionali).

Fase 2: "Esplorare gli Itinerari" - Il Mercato e la Formazione (10 Ore)

Obiettivo: Comprendere le evoluzioni del settore turistico, le nuove professioni e le opzioni post-diploma.

- **4 ore (Discipline Turistiche e Aziendali): Oltre l'agenzia di viaggi.** Le nuove professioni: Travel Designer, Revenue Manager, Esperto di Turismo

Sostenibile. Confronto tra percorsi universitari e ITS (Istituti Tecnologici Superiori).

- **2 ore (Geografia Turistica / Arte):** *Il turismo del domani*. L'impatto del turismo sostenibile, il turismo esperienziale e la valorizzazione del territorio. Quali competenze saranno richieste per lavorare nel turismo dei prossimi 10 anni?
- **2 ore (Diritto ed Economia):** *Lavorare nel turismo*. I contratti di lavoro stagionali e a tempo indeterminato nel settore. Basi di imprenditoria e bandi per le startup giovanili (come aprire una propria attività ricettiva).
- **2 ore (Lingue Straniere - Inglese /Francese):** *Il mondo senza confini*. Opportunità all'estero post-diploma: programmi Erasmus+, anno sabbatico lavorativo, lavorare per le grandi multinazionali dell'ospitalità o per le compagnie aeree.

Fase 3: "Preparare il Bagaglio" - Strumenti per il Lavoro (8 Ore)

Obiettivo: Fornire gli strumenti pratici per proporsi in modo efficace al mondo del lavoro o accademico.

- **2 ore (Lettere / Tutor):** *Il Personal Branding*. Come scrivere un'ottima lettera di presentazione. Simulazione di candidatura per un corso a numero chiuso o per una posizione lavorativa reale.
- **2 ore (Lingue Straniere):** *Il CV Internazionale*. Stesura del Curriculum Vitae in lingua straniera (modello Europass vs formati più creativi) e glossario utile per presentarsi.
- **2 ore (Discipline Turistiche o chi di competenza):** *La presenza digitale*. Come usare LinkedIn in modo professionale e l'importanza della "web reputation" per chi lavora a contatto con il pubblico.
- **2 ore (Matematica):** *Educazione Finanziaria*. Come gestire un budget: dal calcolo delle spese per vivere come studente fuorisede all'analisi di base dei costi per un progetto personale.

Fase 4: "Il Capolavoro" e la Maturità (6 Ore)

Obiettivo: Chiusura formale su Piattaforma Unica e allenamento per l'Esame di Stato.

- **2 ore (Materie d'indirizzo - Turistiche / Lettere o altro (sono dell'avviso che magari i colleghi che non hanno la propria materia come materia di esame possano proporsi, per evitare di sacrificare ore per la didattica vera e propria in vista dell'esame)):** *Selezione del Capolavoro*. Guidare i ragazzi nella scelta dell'opera da caricare (es. un pacchetto turistico completo creato per un PCTO, un business plan, o una ricerca approfondita in Storia dell'Arte).

- **2 ore (Tutor):** *Operatività in Piattaforma*. Sessione pratica in aula informatica.
- Caricamento definitivo del Capolavoro, inserimento dell'autovalutazione finale e chiusura dell'E-Portfolio.
- **2 ore (Intero CdC a rotazione / Tutor):** *L'Elevator Pitch*. Ogni studente ha 3 minuti per presentare il proprio Capolavoro alla classe, simulando lo spunto di partenza del colloquio orale della Maturità.

7. PROVE INVALSI

Dal 6 al 12 marzo 2026 la classe ha sostenuto le prove rispettivamente in Lingua Inglese, Italiano e Matematica.

8. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Il Consiglio ha programmato per la fine del mese di maggio una simulazione della prova orale degli esami di stato al fine di mettere gli alunni nelle condizioni di testare la modalità del colloquio.

Per quanto riguarda le due prove scritte, i docenti delle rispettive discipline negli ultimi mesi hanno somministrato agli alunni le prove svolte negli anni precedenti al fine di allenare gli stessi alla redazione e/o risoluzione delle prove scritte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

ALUNNO _____ CLASSE _____

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20	
	Coesione e coerenza testuale	Buona organicità e coerenza del testo	16	
		Sufficiente organicità e coerenza del testo	12	
		Non sufficiente organicità e coerenza del testo	10	
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato nel complesso corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12	
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10	
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Capacità critica sicura e originale	20	
		Capacità critica significativa	16	
		Capacità critica sufficiente	12	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica insufficiente	10	
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)				
COMPRESIONE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Comprensione del testo completa	20	
		Buona comprensione del testo	16	
		Comprensione sostanziale del testo	12	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Errata comprensione del testo	10	
ANALISI	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Interpretazione corretta e articolata del testo	Analisi chiara ed efficace	20	
		Analisi adeguata degli aspetti contenutistici e formali	16	
		Analisi e interpretazione essenziale degli aspetti contenutistici e formali	12	
		Analisi e interpretazione incompleta e imprecisa	10	
TOTALE IN CENTESIMI				
TOTALE IN VENTESIMI				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

ALUNNO _____ CLASSE _____

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20	
	Coesione e coerenza testuale	Buona organicità e coerenza del testo	16	
		Sufficiente organicità e coerenza del testo	12	
		Scarsa organicità e coerenza del testo	10	
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato nel complesso corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12	
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10	
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Capacità critica sicura e originale	20	
		Capacità critica significativa	16	
		Capacità critica adeguata	12	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Superficiale capacità critica	10	
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)				
ANALISI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione di tesi e argomentazioni completa, articolata e precisa	20	
		Buona individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	16	
		Sostanziale individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo del testo	12	
		Errata individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	10	
COMMENTO	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Ampia correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso efficace dei connettivi	20	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Buona correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso adeguato dei connettivi	16	
		Sufficiente correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, impiego adeguato dei connettivi	12	
		Non adeguata correttezza e congruenza dei riferimenti culturali, uso non sempre appropriato dei connettivi	10	
TOTALE IN CENTESIMI				
TOTALE IN VENTESIMI				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

ALUNNO _____ CLASSE _____

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			pt max	pt assegnato
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organicità e coerenza del testo	20	
	Coesione e coerenza testuale	Buona organicità e coerenza del testo	16	
		Sufficiente organicità e coerenza del testo	12	
		Scarsa organicità e coerenza del testo	10	
COMPETENZA LINGUISTICA	Ricchezza e padronanza lessicale	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	20	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato nel complesso corretto, esposizione chiara, lessico appropriato	16	
		Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12	
		Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	10	
SVILUPPO CRITICO (capacità di analisi, di sintesi, di interrelazione, originalità di idee)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Capacità critica sicura e originale	20	
		Capacità critica significativa	16	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica adeguata	12	
		Capacità critica superficiale	10	
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (MAX 40 pt)				
COERENZA CON LA TIPOLOGIA TESTUALE	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Puntuale pertinenza del testo rispetto alla traccia	20	
		Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia	16	
		Sufficiente pertinenza del testo rispetto alla traccia	12	
		Non sufficiente pertinenza del testo rispetto alla traccia	10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ampia correttezza ed efficace articolazione delle conoscenze	20	
		Buona correttezza e adeguata articolazione delle conoscenze	16	
		Sostanziale correttezza e accettabile articolazione delle conoscenze	12	
		Superficiale e non sempre adeguata articolazione delle conoscenze	10	
TOTALE IN CENTESIMI				
TOTALE IN VENTESIMI				

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Cognome e Nome _____

Classe _____

Data _____

Conoscenza dei contenuti specifici	DESCRITTORI	Punteggio	
	Conoscenze frammentarie; il candidato identifica solo pochi elementi isolati se guidato.	1 - 2	
	Conoscenze limitate agli aspetti essenziali e ai concetti base della disciplina.	3 - 4	
	Conoscenze globalmente corrette e complete nelle parti fondamentali del programma.	5	
	Conoscenze complete, sicure e arricchite da un buon livello di dettaglio.	6	

Organizzazione e applicazione dei contenuti	DESCRITTORI	Punteggio	
	Difficoltà nel reperire le informazioni; organizzazione del lavoro confusa o parziale.	1 - 2	
	Organizzazione essenziale; applica le procedure richieste in compiti semplici o noti.	3 - 4	
	Organizzazione adeguata e corretta; applica le conoscenze in modo coerente alla traccia.	5 - 6	
	Organizzazione sicura e autonoma; collega i contenuti in modo logico e strutturato.	7	

Elaborazione, correttezza formale e precisione	DESCRITTORI	Punteggio	
	Presenza di errori significativi che compromettono la comprensione del compito.	1 - 2	
	Correttezza formale alterna; esegue i passaggi principali con qualche imprecisione.	3 - 4	
	Correttezza formale complessiva; esecuzione precisa nei passaggi e nel calcolo/lessico.	5 - 6	
	Elaborazione consapevole, accurata e priva di errori; ottima cura della forma e dell'ordine.	7	

PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA

...../20

Annotazioni _____

Griglia di valutazione seconda prova TURISMO

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina (max 5 punti)	Contenuti disciplinari inesistenti o scarsi	1
	Contenuti disciplinari appresi in modo frammentario e disorganico	2
	Contenuti disciplinari appresi in modo parziale	3
	Contenuti disciplinari appresi in modo adeguato	4
	Contenuti disciplinari completi, approfonditi e rielaborati	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione (max 8 punti)	Mancata o nulla acquisizione delle competenze tecnico-professionali richieste	1
	Scarsa acquisizione delle competenze richieste	2
	Acquisizione delle competenze minime richieste ma mancanza di capacità di analisi ed elaborazione di documenti	3/4
	Acquisizione delle competenze minime richieste	5
	Acquisizione delle competenze tecnico-professionali sicura ma non approfondita	6/7
	Completa acquisizione e padronanza delle competenze tecnico-professionali richieste e ottime capacità di analisi ed elaborazione testi e documenti economico-aziendali	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti (max 4 punti)	Elaborato incompleto e non rispondente alla traccia	1
	Elaborato non completo coerente alla traccia ma con imperfezioni o errori nei calcoli	2
	Elaborato rispondente alla traccia ma privo di rielaborazione	3
	Elaborato completo, coerente, corretto e con uso adeguato dei linguaggi specifici	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (max 3 punti)	Insufficienti capacità di argomentazione, collegamento e sintesi ed utilizzo di un linguaggio inappropriato	1
	Sufficienti capacità di argomentazione, collegamento e sintesi ed utilizzo di un linguaggio semplice ma pertinente	2
	Utilizzo di un linguaggio specifico e ottima capacità di argomentazione, collegamento e sintesi	3

TOTALE _____/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

San Ferdinando di Puglia, 15 maggio 2026

Firma dei componenti del consiglio di classe

DOCENTI	Firma
MICIACCIA NUNZIA	
LEONE ANNA SERENA	
DIGREGORIO CARMELA	
DE CILLIS CLAUDIO	
NIGRO CATERINA	
PALUMBO NUNZIA MARIA	
NOTARANGELO ROBERTO	
BARBARO ELENA	
BOZZI ANNA	
VIOLANTE ROSSELLA	
MOSCATELLI CONCETTA	
DALOISO RAFFAELLA	
LUISI GRAZIAGIULIA	
NATALE STEFANIA	

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE DELL'AQUILA-STAFFA
SAN FERDINANDO DI P. (BT)**

**UDA
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**

**referibile ai nuclei tematici dei traguardi dell'insegnamento trasversale
ricavabili dagli Allegati B e C del DM 183 del 7/09/2024 (Linee Guida)**

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Premessa	Il progetto promosso dall'Istituto Dell'Aquila-Staffa di San Ferdinando di P. nell'ambito delle attività di educazione civica, nasce dalla consapevolezza che la scuola riveste un ruolo sempre più centrale nella diffusione tra i giovani della cultura della legalità e del valore della convivenza civile, nell'ottica di contribuire ad una maggiore diffusione della cultura della legalità e delle regole della vita sociale, dei valori della democrazia e dell'esercizio dei diritti e doveri della cittadinanza. La scuola è infatti la prima istituzione con cui l'individuo si confronta nel suo percorso di crescita; le prime "leggi" che vengono fatte rispettare ad un ragazzo sono proprio quelle legate alla disciplina scolastica, così come il primo volto che lo Stato assume è quello degli insegnanti. È proprio nell'ambiente scolastico che, attraverso il confronto con l'altro ciascun individuo comprende di avere, in qualità di cittadino, diritti e doveri ed impara a rispettare le libertà altrui. L'istituzione scolastica, pertanto, si fa modello di coesione sociale e di integrazione delle differenze tra generazioni, generi, etnie, lingue, religioni e culture, assumendo a finalità di costruire "la cultura che rende liberi", quella conoscenza e quella consapevolezza che rendono lo studente capace di assumere le proprie responsabilità nella vita personale
FINALITA'	Per un adolescente riconoscere ed accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso sempre più se la società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti, modelli positivi e motivazioni appaganti. La scuola, luogo privilegiato di cultura e conoscenza si impegna a coltivare a far crescere sempre di più la cultura della legalità valorizzando anche altri ambiti educativi, primo fra tutti quello della famiglia dove i ragazzi possono vivere la dimensione di una sana appartenenza, pertanto tra le finalità imprescindibili del progetto emergono: 1. Favorire l'identità degli allievi secondo un'ottica bipolare IO-NOI, DIRITTO-DOVERE, attraverso un percorso graduale di identificazione e ripresetto delle regole prima nella famiglia, poi con gli amici e via via con gli ambienti sociali più vasti, 2. Stimolare nei ragazzi la pratica di un diverso rapporto con le istituzioni e il loro riconoscimento di elementi attivi di quella complessa realtà sociale che sono lo Stato, l'Europe e il Mondo

Obiettivi specifici	Il progetto ha come obiettivo principale lo sviluppo della conoscenza della funzione delle regole nella vita sociale, affinché possano acquisire atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali ad una società civile e democratica fornendo loro gli strumenti per poter discernere e discriminare in modo critico, varie forme di comportamento negativi e lesivi. - Acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei principi comportamentali nella comunità sociale e locale; - Apprendere i valori che stanno alla base della convivenza civile nella consapevolezza di essere titolari di diritti e doveri nel rispetto degli altri e della loro dignità - Creare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere ripercussioni sulla vita di altri soggetti, - Educare alla solidarietà e alla tolleranza; - Esaminare criticamente la realtà: prendere coscienza del valore di se stessi e degli altri, del valore della persona, dell'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri, - Far apprendere la consapevolezza che il termine legalità non significa solo stretta osservanza e rispetto delle norme giuridiche ma anche di quelle comportamentali ma anche di quelle non scritte che contribuiscono a renderci cittadini corretti e rispettosi verso la propria comunità; - Informare i ragazzi dei diversi compiti istituzionali delle forze dell'ordine presenti sul territorio rappresentative di un significativo supporto al fine di garantire il senso di sicurezza e di difesa personale; - Imparare a valutare con senso critico i vari punti di vista dell'altro evitando la violenza fisica e psicologica come forme di soluzione di liti e controversie; - Illustrare i rischi e i pericoli riguardanti la rete informatica, favorendone un uso corretto e adeguato; - Potenziare le capacità di collaborazione promuovendo una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza; - Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere i propri doveri; - Saper interpretare situazioni di disagio che potrebbero attivare ed innescare atteggiamenti di bullismo e di prevaricazione
Fonti di riferimento (Art. della Cost., Conv, Intz., ob. Agenda 2030, Altre fonti...)	Costituzione italiana Testo scelto per l'incontro con l'autore
Denominazione	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Compito autentico (descrivere brevemente la strutturazione del compito e le sue fasi)	Il progetto prevede lo svolgimento di una serie di incontri con gli studenti su alcune delle tematiche di maggiore attualità e allarme sociale, tra cui: - Il disagio giovanile (bullismo, rischi legati all'uso di alcol e stupefacenti, educazione stradale, atti di vandalismo e violenza); - La violenza di genere, stalking e maltrattamenti in famiglia; - L'uso sicuro di internet e delle nuove tecnologie, i rischi e i pericoli della rete - La criminalità organizzata
Prodotto finale	Realizzazione di una presentazione o relazione finale riassuntive delle attività svolte e degli incontri in formato digitale
Competenze chiave Europee da sviluppare prioritariamente	Competenze civiche e sociali
Utenti (Classe di riferimento)	Classi quinte
Contesto di riferimento (Descrivere le motivazioni della scelta del percorso, le caratteristiche del contesto, l'ambiente di apprendimento che s'intende approntare ..)	La scelta del percorso si inserisce nell'ambito di attività che da anni l'Istituto Dell'Aquila-Staffa svolge con impegno e particolare cura, anche in considerazione delle caratteristiche del territorio locale da un pò di anni afflitto dal fenomeno dell'"agrimafia".
Tempi	33 ore nell'intero anno scolastico

METODOLOGIA	La metodologia pensata per la realizzazione di questo progetto contempla nello specifico: - Interventi frontali, - Lavori di gruppo, - Lettura di libri, propedeutica all'incontro con l'autore, - Incontri con esperti, saranno tenuti al mattino da personale di settore altamente specializzato - Incontri con le forze dell'ordine - Visite didattiche - Proiezione di film sull'argomento - Visione di programmi televisivi sull'argomento

PIANO DI LAVORO

SPECIFICAZIONE DELLE FASI: I quadrimestre

Fasi di applicazione	Attività	Discipline coinvolte	Tempi 16 ore	Evidenze per la Valutazione
1 Presentazione e conoscenza	Interventi frontali	Diritto Storia Italiano Religione	3 ore	Sarà oggetto di valutazione la partecipazione degli alunni tanto nella fase di ricerca quanto in quella operativa
2 Fase di ricerca	Lavori di gruppo, Lettura di libri, propedeutica all'incontro con l'autore, Incontri con esperti, saranno tenuti al mattino da personale di settore altamente specializzato Incontri con le forze dell'ordine Visite didattiche Proiezione di film sull'argomento Visione di programmi televisivi sull'argomento	Diritto Storia Italiano Religione	8 ore	Sarà oggetto di valutazione la partecipazione degli alunni tanto nella fase di ricerca quanto in quella operativa

4 Fase operativa	Relazioni finali Preparazione di interventi/ domande negli incontri con esperti Produzione di presentazioni		5 ore	
-----------------------------------	---	--	-------	--

SPECIFICAZIONE DELLE FASI : Il quadrimestre

Fasi di applicazione	Attività	Discipline coinvolte	Tempi 17 ore	Evidenze per la Valutazione
2 Es. Fase di ricerca	Interventi frontali, Lavori di gruppo, Lettura di libri, propedeutica all'incontro con l'autore, Incontri con esperti, saranno tenuti al mattino da personale di settore altamente specializzato Incontri con le forze dell'ordine Visite didattiche Proiezione di film sull'argomento Visione di programmi televisivi sull'argomento	Diritto Storia Italiano Religione	10 ore	Sarà oggetto di valutazione la partecipazione degli alunni tanto nella fase di ricerca quanto in quella operativa
4 Fase operativa	Relazioni finali Preparazione di interventi/ domande negli incontri con esperti Produzione di presentazioni	Diritto Storia Italiano Religione	7 ore	Sarà oggetto di valutazione la partecipazione degli alunni tanto nella fase di ricerca quanto in quella operativa

RUBRICHE VALUTATIVE

COMPETENZA CHIAVE.....				
Evidenza/Indicatore	insufficiente	sufficiente	discreto	ottimo

RELAZIONE FINALE

Docente: Nunzia Maria PALUMBO

Disciplina: Discipline Turistico Aziendali

Classe: V TURISMO

A.S. 2025-2026

Profilo della classe

La classe composta da 11 alunni, seppur abbia avuto un comportamento corretto nei confronti dell'insegnante, si è mostrata, sin dall'inizio delle lezioni, poco motivata allo studio e ha frequentato le lezioni in modo molto discontinuo ed irregolare, arrecando notevole nocumento ai risultati attesi in termini di competenze e conoscenze nonché al normale svolgimento del programma.

Tutti gli alunni hanno mal gestito il tempo delle lezioni, non rispettando scadenze ed adempimenti formali e programmando assenze strategiche; anche gli alunni che avrebbero potuto svolgere la funzione di "leadership" e di stimolo per l'intera classe hanno disatteso le aspettative anche riguardo al processo di apprendimento pianificato.

Dato il suindicato quadro, il docente si è visto costretto ad effettuare continue e ripetute attività di recupero e ripetizione, con conseguente rallentamento dei ritmi di insegnamento/apprendimento e con una riduzione dei contenuti, qualitativamente e quantitativamente, rispetto a quanto programmato all'inizio dell'anno.

A nulla sono valsi i colloqui e le comunicazioni alle famiglie. Non particolarmente soddisfacenti sono stati anche i risultati del corso di recupero istituito per colmare le carenze strutturali e, al contempo, per dare loro la possibilità di familiarizzare con la prova di esame di stato che si dovrebbero accingere a sostenere.

In generale, lo studio a casa è risultato quasi inesistente, e comunque molto al di sotto degli standard necessari. Solo qualcuno degli alunni si è dimostrato disponibile all'approfondimento e all'analisi degli argomenti oggetto di studio, mentre la maggior parte degli studenti ha adottato un metodo di studio mnemonico.

Il livello di competenze e conoscenze della classe risulta scarsamente sufficiente. Le valutazioni sono frutto di una attenta osservazione non solo delle conoscenze e competenze conseguite ma anche dei fattori quali costanza nell'impegno, frequenza, responsabilità, puntualità negli adempimenti scolastici, miglioramento nel profitto o nel processo di apprendimento.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

Fatta eccezione per gli elementi che non hanno raggiunto pienamente i livelli di sufficienza, gli alunni, con differenti livelli di competenze e di autonomia, sono in grado di:

COMPETENZE	
1. Saper suddividere i costi per attività produttiva. Conoscere i diversi modi di calcolare i prezzi dei prodotti turistici. Sapere che cosa sono i transfer, le visite e le escursioni e di che cosa si compongono. Sapere che cos'è un package tour e di che cosa si compone; 2. Capire l'importanza della strategia e della pianificazione strategica. Sapere com'è strutturato un business plan in tutte le sue parti descrittive ed operative; 3. Sapere come sono fatti un bilancio d'esercizio di impresa ed un budget; Acquisire la padronanza del linguaggio tecnico-giuridico, l'uso corretto della terminologia e della dialettica; 4. Capire che cos'è il marketing e come si attua. Sapere come si struttura una destinazione turistica. Capire come sono costruiti e presentati i pacchetti viaggio. Conoscere il mercato di viaggi di lavoro. 5. I Tour Operator. Capire che cosa sono, che cosa fanno e come si articola la loro attività. Utilizzare lessico e fraseologia di settore. Comprendere la rilevanza dell'economia aziendale in una prospettiva dinamica, alla luce dell'evoluzione storica e sociale.	
ABILITA'	
a. Essere in grado di capire chi fa che cosa nel turismo organizzato. Utilizzare lessico e fraseologia di settore; b. Avere un'idea delle fasi di programmazione della futura attività di un'impresa; c. Saper individuare gli elementi corretti per stimolare la domanda turistica. Identificare gli elementi che fanno di una destinazione un prodotto turistico. Saper leggere un catalogo e comprenderne l'offerta. Sapere come si attua il business travel; d. Essere in grado di valutare la redditività dei diversi settori produttivi dell'impresa. Essere in grado di produrre prezzi multipli per i viaggi. Saper costruire transfer, visite ed escursioni e definirne i prezzi. Costruire diverse tipologie di pacchetti tutto compreso.	
CONOSCENZE	
• L'analisi dei costi, i prezzi, i servizi locali. I viaggi organizzati; • La strategia, il Business Plan e il Marketing Plan. Utilizzare lessico e fraseologia di settore. • La programmazione operativa, il budget e l'analisi degli scostamenti. • Il mercato turistico e l'approccio ad esso. Che cos'è una destinazione turistica. I pacchetti viaggio offerti al pubblico, i viaggi di lavoro. • I Tour Operator, i prodotti turistici, il Mice.	

LIVELLI DI SUFFICIENZA

- saper lavorare in gruppo
- utilizzare il lessico specifico della disciplina
- saper leggere ed interpretare documenti economico-aziendali
- conoscere l'azienda ed i suoi elementi caratteristici con particolare riferimento al marketing
- conoscere i principi fondamentali di tenuta della contabilità aziendale e dei sottosistemi che la compongono. Conoscere la normativa riguardante la redazione del Bilancio d'esercizio.
- Individuare e distinguere le diverse tipologie di società, i diritti dei soci e la posizione dei terzi che entrano in rapporto con tali soggetti con il riferimento all'aspetto socio ambientale

CONTENUTI DI APPRENDIMENTO

Il programma svolto è stato il seguente:

MODULO 1

L'ANALISI DEI COSTI

1. I costi: definizione e classificazione;
2. La rappresentazione grafica dei costi;
3. Il metodo del direct costing;
4. Il metodo del full costing;
5. Le configurazioni di costo;
6. L'analisi del punto di pareggio e il suo calcolo;
7. La rappresentazione grafica del BEP.

MODULO 2

LA STRATEGIA E LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

1. L'analisi dell'ambiente esterno;
2. L'analisi dell'ambiente interno;
3. Gli obiettivi strategici;
4. Le strategie aziendali complessive;
5. Le strategie aziendali competitive;
6. I piani aziendali;
7. I destinatari del business plan;
8. Il contenuto del business plan.

MODULO 3

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

1. Il controllo di gestione e il sistema di budget;
2. Il sistema di budget dei tour operator;
4. L'analisi degli scostamenti.

MODULO 4

IL MARKETING DELLA DESTINAZIONE

1. La destinazione turistica;
2. Destination management e destination marketing;
3. Il piano di marketing di una destinazione turistica.

MODULO 5

I PRODOTTI TURISTICI, GLI EVENTI, IL MICE

1. I tour operator;

2. L'ideazione, lo sviluppo, la promozione e la commercializzazione di un pacchetto turistico a catalogo;
8. La gestione del viaggio e il controllo;
9. I viaggi di lavoro in senso stretto;
10. Il MICE;
11. Il travel manager e i PCO;
12. Gli eventi congressuali.

STRATEGIE DIDATTICHE, MEZZI, STRUMENTI OPERATIVI

Le strategie didattiche hanno avuto come obiettivo:

- favorire il lavoro di gruppo come strumento per incentivare lo spirito di collaborazione, solidarietà e corresponsabilità e trasformare la competizione in sana emulazione;
- utilizzare il meccanismo del problem solving che consente di trasformare le regole e le teorie astratte, apprese durante gli studi, in strumenti per la risoluzione di problematiche concrete;
- stimolare l'approfondimento individuale delle tematiche che ciascun allievo valuterà di maggiore interesse in base alle proprie inclinazioni e aspirazioni attraverso ricerche, i cui risultati saranno messi a disposizione di tutta la classe;
- stimolare il dialogo e il dibattito sia su questioni di attualità che su aspetti problematici delle materie curriculari, in modo da consentire ad ogni alunno di partecipare come protagonista e non come soggetto passivo dell'attività didattica.

Oltre all'utilizzo del libro di testo, agli alunni sono state fornite dispense, mappe concettuali, sintesi e approfondimenti sui diversi argomenti. Inoltre, gli alunni sono stati invitati a consultare su Internet i siti di maggiore interesse economico finanziario. Le lezioni sono state svolte anche tramite presentazioni power-point.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Partendo dalla diagnosi dei prerequisiti, cioè del livello di conoscenze e abilità che ogni alunno aveva prima di intraprendere l'iter formativo, la valutazione ha tenuto conto delle conoscenze, competenze e abilità acquisite da ciascun allievo nel corso dell'anno scolastico, oltre che dell'originalità e della capacità di valutazione critica maturata da ciascuno sulle tematiche oggetto della didattica.

Si è tenuto conto non solo dei contenuti appresi, ma anche del metodo e delle strategie di apprendimento adottate da ciascun allievo, dal livello di interesse per la materia, delle capacità di ascolto, di organizzazione del lavoro personale e di espressione del proprio pensiero.

La valutazione, inoltre, è stata basata non solo sui risultati conseguiti, ma anche sul percorso di crescita di ciascun allievo, tenendo conto del contesto sociale e familiare di provenienza.

Gli strumenti di verifica hanno fatto riferimento a prove strutturate e colloqui. La valutazione è stata scandita da tre interventi distinti:

- valutazione diagnostica, tesa ad accertare i livelli di partenza;
- valutazione formativa (o intermedia) tesa al controllo graduale di ambiti ben definiti della materia o piccoli "pezzi di programma", effettuata con prove strutturate o semi-strutturate o tramite colloqui;
- valutazione sommativa, tesa al controllo del livello raggiunto non solo riguardo alla quantità dei contenuti appresi, ma anche alla capacità di collegarli in un discorso organico e logico, effettuata essenzialmente tramite colloqui o relazioni, tesi a sondare obiettivi quali analisi, sintesi, modalità di sviluppo del ragionamento e capacità comunicative ed espressive.

Le prove di verifica sono state in numero tale da consentire un'adeguata e completa valutazione degli alunni e, comunque, non meno di due a quadrimestre.

San Ferdinando, 15/05/2026

Il docente

(Nunzia Maria Palumbo)

3 

RELAZIONE FINALE

Docente: Anna Serena Leone

Disciplina: Lingua inglese

Classe: 5^a Turismo

A.S. 2025-2026

Profilo della classe

La classe 5^aT è composta da 11 studenti: 6 maschi (di cui uno studente con DSA e uno studente seguito dalla docente di sostegno per 18 ore) e 5 femmine (di cui due studentesse seguite dal docente di sostegno). Dal punto di vista comportamentale gli studenti si relazionano in modo ordinato con i compagni e con i professori. Tuttavia, una parte della classe risulta demotivata e non propensa alla partecipazione e dialogo, come anche estremamente poco propensa allo studio individuale a casa. Globalmente, il numero esiguo degli alunni sta permettendo il regolare, seppur lento, svolgimento delle attività proposte e pianificate a inizio anno.

Dal punto di vista didattico, la classe risulta disomogenea in quanto una parte degli studenti presenta ancora carenze e incertezze linguistiche di carattere grammaticale e morfosintattico che hanno inficiato sulla qualità dell'apprendimento dei contenuti disciplinari di carattere teorico. Solo una piccola parte del gruppo classe riesce ad ottenere risultati sufficienti grazie ad un metodo di studio più efficace e a un relativamente maggiore impegno pomeridiano.

Come pronosticato a inizio anno, anche se il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) prevede il raggiungimento del livello B2 al quinto anno, in base al livello di partenza della classe e considerata la poca predisposizione allo studio della stessa nessun alunno ha raggiunto tale livello.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

La programmazione si è svolta in maniera non regolare per via delle numerose assenze degli studenti e delle lacune disciplinari.

Quanto programmato a inizio anno non è ancora stato completato nella sua totalità per via della necessità di recupero per buona parte della classe rilevata a inizio anno scolastico. Tuttavia, seppur con differenti livelli di competenze e di autonomia, gli studenti hanno raggiunto i seguenti traguardi:

- Conoscenza della lingua e in particolare della microlingua del Turismo.
- Conoscenza di aspetti geografici generali, socio-culturali ed economici della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e di Malta.
- Relazionare su località turistiche di interesse specifico.
- Saper leggere e decodificare un testo turistico.
- Comprendere, completare o redigere articoli, brochure e itinerari in lingua inglese
- Creare itinerari turistici tradizionali e a tema.
- Utilizzare il lessico specifico funzionale inerente all'ambito turistico.
- Capacità di rielaborare i contenuti appresi all'interno della materia.
- Saper comprendere un testo.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Le metodologie e le strategie didattiche utilizzate hanno avuto l'obiettivo di valorizzare le attitudini dei singoli studenti e di sviluppare le loro potenzialità, attraverso un approccio comunicativo e un insegnamento centrato sull'allievo. Le attività didattiche hanno inglobato tecniche e metodologie come il brainstorming, il mind-mapping, la flipped classroom, il pair working, il cooperative learning, le guided discussions e i didactic games.

Ci sono stati altresì momenti di didattica tradizionale, nonché lezioni frontali, per l'apprendimento degli strumenti indispensabili per la comunicazione sia scritta che orale. L'uso di mappe concettuali, di schemi/sintesi, di presentazioni/prodotti digitali, di domande stimolo per uno studio attivo ha permesso di semplificare i contenuti e stimolare maggiormente gli studenti.

Gli alunni hanno svolto esercizi strutturali, analisi di itinerari turistici, esercizi filling the gap, matching, brevi composizioni scritte, traduzioni, esercizi di ripasso e rinforzo di nuovi vocaboli, esercizi con learning apps e questionari.

Si sono previsti ripetuti e personalizzati interventi di recupero e ripetizione in classe. Una parte di alunni ha richiesto, inoltre, l'attivazione di un corso di recupero/potenziamento pomeridiano di lingua inglese (di 30 ore) con l'obiettivo di colmare alcune lacune grammaticali ed esercitarsi sulle simulazioni della seconda prova dell'esame di Stato.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

L'ambiente di apprendimento principale è stato quello dell'aula-laboratorio di lingua inglese. Gli strumenti hanno incluso:

- il libro di testo, tanto nella sua versione cartacea che digitale: " Beyond Borders - Tourism in a changing world"- ed. Valmartina - DeA scuola (S. Burns, A.M. Rosco)
- la LIM
- i computer di cui l'aula è fornita
- materiale estratto da altri libri di testo
- mappe concettuali e schemi prodotti dal docente
- materiale audio-visivo fornito sulla piattaforma Classroom
- risorse didattiche per l'approfondimento di alcuni argomenti

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Gli strumenti di verifica utilizzati sono state le verifiche sommative scritte e orali su tutti i moduli trattati e le simulazioni della seconda prova degli Esami di Stato. I criteri di valutazione hanno tenuto conto sempre della partecipazione, dell'impegno, del rispetto delle consegne e della frequenza profusi dagli studenti.

Si sono effettuate due prove scritte e due orali per ogni quadrimestre per verificare il conseguimento degli obiettivi preposti. Le verifiche hanno avuto lo scopo di monitorare il regolare processo di apprendimento e di valutare la capacità di comprensione e produzione, sia orale che scritta, la conoscenza dei contenuti, del lessico settoriale, delle funzioni linguistiche, la qualità della pronuncia, la chiarezza e la correttezza espositiva degli argomenti di studio.

Contenuti didattici

1. Tourism and sustainability	- The Pros and Cons of Tourism - Sustainable Tourism - Controversial tourism: Trophy hunting and Voluntourism - Choosing an ethical holiday - Itinerary: Planning a sustainable holiday in Italy - Vocabulary: the Environment - Functions: Persuading
2. The United Kingdom	- Main characteristics of the four nations

	- Visit England: The South Coast, the Midlands and the North - London Highlights. - Visit Scotland: main geographical features, the Highlands, the local food. - Visit Northern Ireland: main geographical features and tourist attractions. - Visit Wales: main geographical features and tourist attractions - Vocabulary: Monuments and buildings; Castles and Royal Residences
3. Malta	- Malta: main geographical features, cities and tourist attractions of the archipelago. - Itinerary: Planning a 3-day itinerary in Malta
4. Jobs in tourism	- Overview of Tourism Jobs - Travel agent - Tourist Information Centre Assistant - Tourist guides - Cruise ships
5. The USA	- Reasons for visiting: main features and attractions - American cuisine - The Big Apple: Iconic Landmarks; The waterside; Art Galleries; Time Out

Writing and grammar bank

- How to write itineraries
- How to write an article
- How to write circular letters
- Linking words: connectors and phrases for oral and written expression
- Review of main verb tenses

San Ferdinando di Puglia, lì 15/05/26

Docente
Prof.ssa Anna Serena Leone



RELAZIONE FINALE

Docente: DE CILLIS CLAUDIO

Disciplina: SPAGNOLO

Classe: 5 T

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

- **PROFILO GENERALE DELLA CLASSE**

La classe è formata da 11 alunni, di cui due seguiti da due insegnanti di sostegno. Uno dei due studenti trascorre la maggior parte della giornata scolastica fuori dalla classe e non partecipa alle attività didattiche.

In generale, il livello della classe è risultato medio alto. Alcuni studenti mostravano un bagaglio culturale piuttosto limitato e una competenza linguistica modesta, altri si sono mostrati, invece, più sicuri.

C'è chi ha partecipato attivamente e con interesse alle varie iniziative didattiche proposte, impegnandosi con serietà e costanza e chi invece ha cercato, ma con fatica.

Dal punto di vista disciplinare il comportamento è stato adeguato.

Traguardi formativi raggiunti (*rispetto alla programmazione*)

COMPETENZE

Utilizzare la lingua spagnola per i principali scopi comunicativi ed operativi

Produrre testi in lingua spagnola in relazione ai differenti scopi comunicativi

ABILITA'

- **1.** Utilizzare strategie appropriate per cercare informazioni e comprendere i punti essenziali in messaggi chiari e brevi, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, sociale, o di attualità.
- Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base per esprimere bisogni concreti, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale e familiare.
- Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione in maniera adeguata al contesto.
- Utilizzare i dizionari monolingue, bilingue e multimediali.

- Produrre testi orali e scritti lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad esperienze personali o a tematiche note.
- Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

La metodologia e le strategie didattiche hanno avuto lo scopo di valorizzare le attitudini dei singoli alunni e di sviluppare le loro potenzialità. Le attività didattiche hanno mirato al coinvolgimento degli studenti stessi (lezione partecipata, attività in coppie e lavori di gruppo).

Sono state inoltre fatte esemplificazioni delle strutture grammaticali indispensabili alla comunicazione sia scritta sia orale (lezione frontale). Oltre alla lezione frontale, è stato utilizzato anche il metodo della lezione partecipata o interattiva per coinvolgere il più possibile gli alunni nel dialogo educativo e abituarli a sviluppare in maniera autonoma gli argomenti proposti. Per fissare poi con chiarezza i concetti fondamentali e la loro applicazione, un congruo numero di ore è stato dedicato ad esercitazioni ed alla correzione dei compiti il cui svolgimento ha creato qualche difficoltà.

Sono state inoltre fatte esemplificazioni delle strutture grammaticali indispensabili alla comunicazione sia scritta sia orale (lezione frontale). Tutti hanno sempre rispettato, più o meno nei tempi stabiliti sia le consegne scritte, sia gli incontri per le verifiche orali. Personalmente, come modalità di esposizione, ho scelto di avvalermi dell'ausilio di una presentazione o di una mappa o del libro di testo, corredati da una spiegazione orale. Gli alunni hanno svolto esercizi strutturati, dialoghi, brevi composizioni, questionari al fine di acquisire le strutture morfosintattiche e lessicali.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

I libri di testo sono stati i punti di riferimento degli alunni ma ci si è avvalsi anche di strumenti didattici flessibili come il lettore CD, per permettere di usufruirne nella versione ebook sia con la LIM che nel laboratorio linguistico (utilizzato per esercizi di ascolto, visione di clips ed esercizi grammaticali online con autovalutazione) e materiali di vario tipo, tra cui il libro *Nouveaux échanges* consultabile su piattaforma HUB scuola

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Attuare una valutazione formativa ha significato:

- effettuare una rilevazione sistematica della partecipazione, tramite i comportamenti dimostrati dagli alunni: presenza alle lezioni online, produzione di materiali nel rispetto delle consegne, ...);
- valutare la qualità dell'interazione: coinvolgimento nelle esperienze online, capacità di lavorare con altri compagni, capacità di superamento delle crisi;
- valutare la comunicazione e la riflessione: ricchezza e pertinenza delle domande che essi pongono, capacità di rielaborazione personale (capacità di cogliere nessi ed effettuare collegamenti tra argomenti, paragone con il sé, approfondimento),
- valutare la capacità di autovalutazione e la consapevolezza degli alunni circa i guadagni conseguiti tramite lo studio.

La valutazione dei contenuti è stata attuata attraverso:

- colloqui e verifiche orali

- verifiche e prove scritte

Contenuti didattici

I contenuti didattici sono stati concentrati, più che sulle nozioni di grammatica e lessico già acquisite negli anni precedenti, sull'esame di tematiche e situazioni relative all'indirizzo di studi specifico delle classi (Turismo).

Pertanto, si sono studiate ed analizzate varie situazioni tipiche, compresi vocabolario e colloquialismi:

- in una agenzia di viaggi;
- in albergo;
- in visita alle principali città spagnole ecc.

RELAZIONE FINALE

A.S. 2025-2026

Docente: Nunzia Miciaccia

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe: 5^a Turismo

Profilo della classe

La classe è composta da n. 11 alunni frequentanti (5 femmine e 6 maschi). In avvio d'anno scolastico una parte della classe ha dimostrato durante le lezioni, una buona disponibilità al lavoro, mentre alcuni alunni sono apparsi, sin dal principio, meno concentrati nel lavoro in classe. Nel corso dell'anno scolastico, la frequenza della classe non è stata del tutto regolare; alcuni alunni, in particolare, hanno fatto registrare un maggiore numero di assenze, quindi, la situazione ha costretto la docente a continue e ripetute attività di recupero e ripetizione, che di conseguenza hanno richiesto ritmi lenti di insegnamento/apprendimento e riduzione dei contenuti e dei tempi, rispetto a quanto programmato ad inizio anno. Durante l'attività didattica, si è insistito sul rispetto delle regole di convivenza civile e sullo sviluppo del senso di responsabilità, a livello sia individuale che collettivo. I ritmi di apprendimento della classe sono eterogenei, pertanto, si possono individuare tre fasce di livello: una fascia medio - alta, una fascia intermedia e una terza fascia più debole, formata da allievi che presentano fragilità sia dal punto di vista dell'apprendimento che dal punto di vista personale. Gli obiettivi educativo-formativi sono stati progressivamente conseguiti da tutti gli alunni, ma naturalmente il profitto individuale varia in base alle diverse attitudini, competenze, livelli di applicazione e stili di lavoro. Sono state adottate strategie educative e didattiche orientate al potenziamento/approfondimento, al consolidamento e al recupero delle abilità e delle conoscenze. L'assimilazione dei contenuti è avvenuta principalmente in classe, mediante attività laboratoriali fra cui la didattica cooperativa, il peer-tutoring e mirate attività di rinforzo. Le difficoltà maggiori si sono riscontrate, ovviamente, in quegli alunni che già in avvio d'anno scolastico presentavano fragilità in termini di competenze, abilità e conoscenze.

Traguardi formativi raggiunti

Le attività didattiche svolte sono state finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento, dunque, gli alunni, seppur con differenti livelli di competenze e di autonomia, sono in grado di:

- conoscere gli argomenti di studio nelle linee essenziali
- collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari
- saper fare semplici raffronti tra autori/testi/ movimenti
- cogliere il contenuto di un testo e le relazioni fra contenuto e forma
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei testi letterari più rappresentativi
- usare le competenze di analisi acquisite per confrontarsi con testi nuovi
- effettuare collegamenti e raffronti tematici con altri campi disciplinari
- produrre in forma scritta ed orale in modo sufficientemente corretto, coerente e coeso
- produrre nelle tipologie testuali dell'Esame di Stato
- utilizzare le tecnologie digitali per presentare semplici progetti o prodotti

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

In generale, nello studio della disciplina si è privilegiato un approccio alla didattica improntato a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e favorire la sua autonomia.

L'uso di mappe concettuali, di schemi/sintesi, di presentazioni/prodotti digitali, di domande stimolo per uno studio attivo ha permesso di esaminare l'oggetto di studio nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, allo scopo di raccordare le conoscenze in ambito disciplinare e pluridisciplinare o di semplificare i contenuti con funzione di *prompting*.

È stato adoperato sia il metodo induttivo che quello deduttivo, preferendo tuttavia maggiormente la lezione dialogata a quella frontale e privilegiando attività laboratoriali, basate su una ricerca guidata delle informazioni online, su materiale multimediale abbinato al manuale o fornito dal docente. Il lavoro individuale è stato sottoposto a controllo sistematico dell'impegno e della partecipazione.

La partecipazione degli alunni ad attività culturali del territorio e d'Istituto è stata valorizzata e condivisa in aula in un'ottica di personalizzazione del progetto formativo.

Sono state adottate strategie educative e didattiche orientate al potenziamento/approfondimento, al consolidamento e al recupero delle abilità e delle conoscenze per favorire il processo di apprendimento e di maturazione di ciascun allievo, tra le quali il *Debate*, al fine di favorire l'acquisizione delle competenze trasversali e l'orientamento degli alunni verso un approccio critico.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Strumenti:

- libro di testo formato cartaceo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, "Le occasioni della letteratura. Dall'età postunitaria ai giorni nostri", vol. 3, Pearson Paravia
- libro di testo formato liquido con sue estensioni
- Lim
- computer
- materiali prodotti dalla docente
- presentazioni digitali: ppt, padlet.
- mappe concettuali
- letture di approfondimento
- risorse didattiche da piattaforme dedicate alla formazione quali Hub Scuola e Sanoma my place.
- visione di brevi filmati a tema (You tube, lezioni Rai scuola, altri portali dedicati)
- documentari

Spazi:

- aula

- piattaforma Classroom di Google Apps for Education
- Re di Axios

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche e le valutazioni intermedie sono state finalizzate alla promozione delle capacità individuali e della motivazione allo studio, ad accrescere le competenze disciplinari, la capacità critica e di fare collegamenti pluridisciplinari. Sono stati utilizzati i seguenti strumenti per la verifica formativa e sommativa, tenendo conto ogni volta delle singole competenze da verificare e delle esigenze didattiche che si sono manifestate nel corso dell'anno scolastico:

- Interrogazione lunga
- Interrogazione breve
- Comprensione del testo
- Analisi del testo guidata
- Testo espositivo-argomentativo
- Compiti di ricerca-scoperta
- Relazione
- Esercizi

Le valutazioni finali hanno tenuto conto del progresso rispetto alla situazione di partenza, del raggiungimento degli obiettivi, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi compiuti, nonché della frequenza.

Gli indicatori di valutazione adottati sono stati i seguenti:

- Responsabilità
- Partecipazione attiva
- Cura nello svolgimento di compiti ed elaborati
- Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici, incluso quello multimediale
- Rielaborazione e metodo
- Completezza
- Competenze disciplinari
- Capacità di approfondimento e di analisi critica

Contenuti

MODULO 1: COMPRENDERE E PRODURRE

- Le tipologie testuali del nuovo Esame di Stato
- Esercitazioni sul modello Invalsi
- Lettura e comprensione dell'opera *Il genio di Giovanni Falcone* di C. Maresca

MODULO 2: GLI INTELLETTUALI E LA SOCIETÀ DI MASSA

- Il contesto storico e culturale di fine '800 - inizio '900.
- Le grandi innovazioni del periodo e la nascita della ferrovia in Italia
- Gli intellettuali e la società di massa

- Aspetti sintetici del Realismo
- Naturalismo, Verismo e Decadentismo a confronto
- Verga e la produzione verista
- Decadentismo: contesto, società e cultura
- Gabriele D'Annunzio. L'esteta e il superuomo
- Estetismo, superomismo e panismo
- Pascoli: vita e visione del mondo. La poetica con focus su *Il fanciullino*
-

MODULO 3: DANNAZIONE E SPERIMENTAZIONE NELLA PRODUZIONE POETICA DEL '900

- La stagione delle avanguardie. Il Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti
- Giuseppe Ungaretti
- L'Ermetismo
- Eugenio Montale: vita, opere e poetica con focus su "la poetica degli oggetti, il male di vivere, il correlativo oggettivo"

MODULO 4: IL ROMANZO DELLA CRISI

- Pirandello. Visione del mondo e concezione dell'arte e dello stile
- Svevo. L'analisi dell'anima e dell'inetto

MODULO 5: ED. CIVICA: Educazione alla legalità (partecipazione al progetto “Legalità” con focus sull’opera *Il genio di Giovanni Falcone* di C. Maresca)

MODULO 6: AREA PROGETTO

- EVENTO AL CINEMA PER LE SCUOLE DI TUTTA ITALIA - Proiezione del film: ZVANI. IL ROMANZO FAMILIARE DI GIOVANNI PASCOLI
- Partecipazione al progetto FAI come “Apprendisti ciceroni” durante le Giornate FAI per le scuole
- Partecipazione alla Fiera Nazionale Del Carciofo
- Partecipazione all’ incontro in auditorium in seguito alla visione del film “Le ali della libertà”
- Partecipazione al workshop sul surriscaldamento climatico e Campagna europea *Pact2School*
- Partecipazione a diverse uscite ed attività collegate al percorso di Formazione Scuola – Lavoro e Orientamento

San Ferdinando di Puglia, 15 maggio 2026

La docente

Prof.ssa Nunzia Miciaccia

RELAZIONE FINALE

a. s. 2025-2026

Docente: Nunzia Miciaccia

Disciplina: STORIA

Classe: 5^a Turismo

Profilo della classe

La classe è composta da n. 11 alunni frequentanti (5 femmine e 6 maschi). In avvio d'anno scolastico una parte della classe ha dimostrato durante le lezioni, una buona disponibilità al lavoro, mentre alcuni alunni sono apparsi, sin dal principio, meno concentrati nel lavoro in classe. Nel corso dell'anno scolastico, la frequenza della classe non è stata del tutto regolare; alcuni alunni, in particolare, hanno fatto registrare un maggiore numero di assenze, quindi, la situazione ha costretto la docente a continue e ripetute attività di recupero e ripetizione, che di conseguenza hanno richiesto ritmi lenti di insegnamento/apprendimento e riduzione dei contenuti e dei tempi, rispetto a quanto programmato ad inizio anno. Durante l'attività didattica, si è insistito sul rispetto delle regole di convivenza civile e sullo sviluppo del senso di responsabilità, a livello sia individuale che collettivo. I ritmi di apprendimento della classe sono eterogenei, pertanto, si possono individuare tre fasce di livello: una fascia medio - alta, una fascia intermedia e una terza fascia più debole, formata da allievi che presentano fragilità sia dal punto di vista dell'apprendimento che dal punto di vista personale. Gli obiettivi educativo-formativi sono stati progressivamente conseguiti da tutti gli alunni, ma naturalmente il profitto individuale varia in base alle diverse attitudini, competenze, livelli di applicazione e stili di lavoro. Sono state adottate strategie educative e didattiche orientate al potenziamento/approfondimento, al consolidamento e al recupero delle abilità e delle conoscenze. L'assimilazione dei contenuti è avvenuta principalmente in classe, mediante attività laboratoriali fra cui la didattica cooperativa, il *peer-tutoring* e mirate attività di rinforzo. Le difficoltà maggiori si sono riscontrate, ovviamente, in quegli alunni che già in avvio d'anno scolastico presentavano fragilità in termini di competenze, abilità e conoscenze.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

Le attività didattiche svolte sono state finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento, dunque, gli alunni, seppur con differenti livelli di competenze e di autonomia, sono in grado di:

- conoscere gli argomenti di studio nelle linee essenziali
- collocare nel tempo e nello spazio gli eventi/fenomeni storici studiati
- cogliere gli elementi di continuità o di novità di un determinato processo storico

- cogliere i nessi causa-effetto
- conoscere le diverse forme di organizzazione sociale, politica, economica studiate
- conoscere e usare il lessico base specifico della disciplina
- esporre in forma sufficientemente chiara e convincente fatti e problemi
- utilizzare le tecnologie digitali per presentare semplici progetti o prodotti

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

In generale, nello studio della disciplina si è privilegiata una trasmissione attiva e costruttiva delle conoscenze. L'uso di mappe concettuali, schemi/sintesi e presentazioni ha permesso di sostenere l'attenzione e di evidenziare i collegamenti esistenti nella catena inferenziale, allo scopo di raccordare le conoscenze in ambito disciplinare e pluridisciplinare o di semplificare i contenuti con funzione di *prompting*. Si sono previste attività laboratoriali di approfondimento su alcuni argomenti o finalizzate alla problematizzazione ed attualizzazione di alcuni contenuti. Per fissare gli argomenti si sono usate domande stimolo o esercizi presenti sul testo o sul web. Il lavoro individuale, in classe o a casa, è stato sottoposto a controllo sistematico dell'impegno e della partecipazione attraverso domande-stimolo atte anche al riepilogo degli argomenti, oltre che fungere da feedback sull'assimilazione dei concetti. La partecipazione degli alunni ad attività culturali del territorio e d'Istituto è stata valorizzata in aula in un'ottica di personalizzazione del progetto formativo.

Si è adottato il *Debate* per favorire le competenze trasversali e spingere gli alunni ad un approccio critico. Si sono previsti ripetuti e personalizzati interventi di recupero e ripetizione, ma anche approfondimenti.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Strumenti:

- libro di testo formato cartaceo: G. Borgognone, D. Carpanetto, *Gli snodi della Storia. Il Novecento e il mondo attuale*, vol. 3., Pearson, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori.
- libro di testo in formato liquido con estensioni
- materiali prodotti dal docente
- presentazioni digitali: ppt, padlet.
- mappe concettuali
- letture di approfondimento
- risorse didattiche da piattaforme dedicate alla formazione quali Hub Scuola e Sanoma my place.
- visione di brevi filmati a tema (You tube, lezioni Rai scuola, altri portali dedicati)
- documentari
- esercizi

Spazi:

- aula
- piattaforma Classroom di Google Apps for Education
- Re di Axios

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche e le valutazioni intermedie sono state finalizzate alla promozione delle capacità individuali e della motivazione allo studio, ad accrescere le competenze disciplinari, la capacità critica e di fare collegamenti pluridisciplinari. Sono stati utilizzati i seguenti strumenti per la verifica formativa e sommativa, tenendo conto ogni volta delle singole competenze da verificare e delle esigenze didattiche che si sono manifestate nel corso dell'anno scolastico.

Le verifiche orali sono state effettuate tramite:

- Interrogazione lunga
- Interrogazione breve
- Questionario
- Relazione
- Dialogo e partecipazione alla discussione organizzata
- Osservazione sistematica e diretta di atteggiamenti-comportamenti

Le valutazioni finali hanno tenuto conto del profitto complessivo raggiunto, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione e dei progressi compiuti, nonché della frequenza.

Gli indicatori di valutazione adottati sono stati i seguenti:

- Responsabilità
- Partecipazione attiva
- Cura nello svolgimento di compiti ed elaborati
- Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici, incluso quello multimediale
- Rielaborazione e metodo
- Completezza
- Competenze disciplinari

- Capacità di approfondimento e di analisi critica

Contenuti didattici

MODULO 1: DALLA *BELLE ÉPOQUE* ALLA GRANDE GUERRA

- Modulo di raccordo: la seconda rivoluzione industriale
- Profilo storico – culturale di fine '800 e inizio '900
- L'Europa alla fine dell'Ottocento: Imperialismo e colonialismo
- La Belle époque e la società di massa. La nascita del turismo di massa
- L'Europa prima della Grande Guerra
- L'Italia giolittiana
- La Prima Guerra Mondiale
- La Rivoluzione in Russia

MODULO 2: GLI STATI UNITI E IL NEW DEAL, L'EUROPA E IL TOTALITARISMO

- Trattati di pace e la conferenza di Parigi del 1919
- Il primo dopoguerra in Italia
- Il biennio rosso
- Il fascismo
- Approfondimento: le Foibe e il giorno del ricordo – 10 febbraio
- Il *New Deal* e la crisi del 1929 in USA
- La Repubblica di Weimar
- Hitler al potere. La nascita del Terzo Reich
- Le basi ideologiche del nazismo
- Razzismo e antisemitismo
- Lo stalinismo in Unione Sovietica

MODULO 3: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Il contesto internazionale all'alba del conflitto mondiale e gli anni 1939-1941
- La Seconda Guerra Mondiale
- La Shoah
- La Resistenza

MODULO 4: ED. CIVICA: Educazione alla legalità (partecipazione al progetto "Legalità")

MODULO 5: STORIA LOCALE E LABORATORI DIDATTICI

- Partecipazione al progetto "FAI" come "Apprendisti ciceroni" durante le Giornate FAI per le scuole
- Partecipazione alla Fiera Nazionale del Carciofo
- Partecipazione a diverse uscite ed attività collegate al percorso di FSL e Orientamento.

ISTITUTO d'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“DELL’ AQUILA- S. STAFFA”

RELAZIONE FINALE

INDIRIZZO: SERVIZI PER IL TURISMO CLASSE__V_ SEZIONE_T

DISCIPLINA : RELIGIONE A.S. 2025/26

DOCENTE_Concetta Moscatelli QUADRO ORARIO (ore settimanali nella classe) 1

1. PROFILO GENERALE DELLA CLASSE IN USCITA

- Caratteristiche cognitive (livello di autonomia, metodo di studio e ritmo di apprendimento)

La classe è formata da 11 alunni, tra i quali nessuno risulta esonerato dall’IRC. Gli allievi hanno seguito le lezioni con interesse costante, raggiungendo un adeguato livello di autonomia metodologica; hanno profuso un buon impegno nel lavoro domestico ma soprattutto nel tempo scuola.

Gli studenti hanno raggiunto un buon ritmo di apprendimento, proporzionato all’interesse, al senso di responsabilità; nonché alla predisposizione e dotazione cognitiva di ciascuno.

- Rispetto delle norme di comportamento

__La classe ha dimostrato, nel corso dell’anno scolastico di aver acquisito in modo sempre più convinto le norme di comportamento dimostrando un crescente senso di responsabilità rispetto a cose e persone.

- Atteggiamento verso la materia

__La disciplina è stata accolta positivamente, da parte di tutte gli allievi.

- Impegno nelle attività didattiche e partecipazione al dialogo educativo

__Nel corso dell’anno la capacità di dialogo è progressivamente migliorata, diventando, per taluni, accettazione convinta dell’altrui pensiero nel rispetto delle diversità. Non sono mancati momenti di riflessione e confronto critico su problemi relativi al mondo giovanile o tratti da casi di cronaca o emersi dalle esperienze vissute dagli stessi ragazzi . Anche l’analisi di alcune situazioni conflittuali è servita come momento di crescita per il miglioramento del senso di responsabilità. Particolare interesse hanno suscitato le tematiche inerenti la bioetica e la Chiesa nel mondo contemporaneo. Sul piano strettamente didattico è stato possibile registrare un miglioramento rispetto alla situazione di partenza, poiché tutti, anche alla luce delle ultime prove sostenute hanno dimostrato un buon possesso delle competenze attese.

INDICAZIONI SU DISCIPLINE

Schede informative su singole discipline (competenze-contenuti-obiettivi raggiunti)

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell’anno per la disciplina

COMPETENZE

Nel quinto anno si dà più spazio al sapere più sistematico dei contenuti disciplinari e allo sviluppo delle capacità di rielaborazione personale. Gli obiettivi specifici sono stati conseguiti nei seguenti ambiti, con attenzione alle caratteristiche dei diversi indirizzi scolastici.

GLI ALUNNI sono in grado di: utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline; sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;

utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico culturali.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

Conoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura, in prospettiva di un dialogo costruttivo, fondato sul principio della libertà religiosa.

Conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti.

Conoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai valori religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove esigenze di integrazione.

Conoscere le principali novità del Concilio Ecumenico Vaticano II, la condizione cristiana del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo dell'agire morale.

CONTENUTI TRATTATI

Primo quadrimestre:

La coscienza, la legge, la libertà.

Etica e bioetica.

Secondo quadrimestre:

L'insegnamento della Chiesa nel mondo contemporaneo.

ED. CIVICA: Giustizia, solidarietà e bene comune.

Violenza di genere: l'omofobia.

METODOLOGIE

Criteri generali

Il costante riferimento alle domande di senso degli alunni rende più chiara l'originalità dei contenuti della religione cattolica e aiuta ad evitare inutili divagazioni su contenuti culturali che sono oggetto specifico di studio di altre discipline.

La didattica dell'Insegnamento della R.C. è stata svolta con attenzione a criteri metodologici fondamentali: la correlazione ossia la trattazione dei contenuti culturali della religione in riferimento all'esperienza dell'alunno e delle sue domande di senso verso il dialogo interdisciplinare, interconfessionale, interreligioso, interculturale.

La fedeltà ai contenuti essenziali del cattolicesimo, l'elaborazione, da parte dell'alunno, di una sintesi fondamentale. Per questa classe sono state utilizzate quelle metodologie atte a stimolare l'interesse, favorire la problematizzazione, la ricerca, il metodo induttivo, metodo deduttivo, la didattica per concetti ed il principio di correlazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

LA valutazione, sia formativa che sommativa, ha tenuto in considerazione i seguenti criteri: Livello di partenza. Livello individuale. Livello complessivo

INDICATORI

La valutazione dell'IRC si esprime attraverso giudizi sintetici considerando sei livelli:

NS, SUFF, BUON, DIST, OTTI ed E. che corrispondono rispettivamente a : NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, DISCRETO, BUONO, OTTIMO ed ECCELLENTE.

Per le verifiche si sono utilizzate prove di profitto di diverso tipo: questionari, test a scelta multipla, domande o conversazione diretta, foto, immagini e mappe da verbalizzare, colloquio.

La valutazione globale ha voluto sottolineare il livello di maturazione conseguito dall'alunno considerando: il livello di partenza, l'interesse e l'impegno prestati, la partecipazione al lavoro di classe, il grado d'acquisizione delle conoscenze e dei valori religiosi proposti.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo e non, Bibbia, laboratorio di informatica, schede predisposte, DVD, LIM, quaderno attivo, portali interattivi...

STRATEGIE DIDATTICHE

Lavori di gruppo, lezioni espositive, mappe concettuali, giochi didattici, forum di discussione e d'esposizione, circle time.

S Ferdinando di Puglia li',12/05/2026

La docente: Concetta Moscatelli

RELAZIONE FINALE

Docente: Notarangelo Roberto

Disciplina: Diritto

Classe: 5 T

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

La classe presenta caratteristiche cognitive che hanno consentito agli alunni di raggiungere risultati scolastici positivi. Gli alunni, non sempre sono parsi interessati alla materia, e la partecipazione alle lezioni, è stata spesso segnata da assenze anche strategiche per evitare le interrogazioni. Tuttavia Gli alunni hanno ottenuto un comportamento corretto nei confronti del docente e dei compagni e hanno dimostrato una buona collaborazione reciproca. La cattedra di diritto è stata assegnata alla classe dall'inizio anno scolastico.

Traguardi formativi raggiunti(*rispetto alla programmazione*)

Sono stati raggiunti tutti i traguardi formativi proposti dalla programmazione di inizio anno. Quasi tutte gli alunni hanno raggiunto una sufficiente conoscenza dei contenuti trattati, con eccezione di alcuni la cui preparazione è stata più che buona.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

Le metodologie e strategie didattiche utilizzate sono state la lezione frontale supportata da schemi scritti sulla LIM, attiva partecipazione degli studenti e momenti di discussione con riferimento a casi giudiziari.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Costante e utilissimo uso della LIM di cui l'aula è dotata.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche orali ed esercitazioni, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione all'attività didattica, della regolare frequenza alle lezioni, dell'impegno, delle conoscenze e competenze acquisite.

Contenuti didattici

Forme di turismo e relative discipline.

La legislazione turistica.

Le imprese del settore turistico.

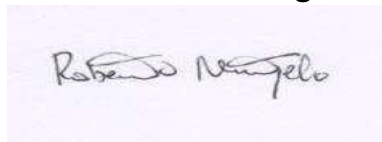
Educazione civica

Educazione alla legalità (partecipazione al progetto “Legalità” con focus sull’opera *Il genio di Giovanni Falcone* di C. Maresca)

San Ferdinando, 15/05/2026

Il Docente

Roberto Notarangelo

A handwritten signature in black ink on a light purple rectangular background. The signature is written in a cursive style and appears to read "Roberto Notarangelo".

PERCORSO DIDATTICO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Prof.ssa Rossella Violante

Classe: 5° TURISMO a.s.: 2025-2026

Contenuti didattici

Contenuti pratici:

- Esercizi di mobilizzazione generale
- Esercizi di atletica generale
- Esercizi per migliorare le capacità coordinative
- Esercizi per migliorare le capacità condizionali
- Stretching
- Corse con variazioni di ritmo
- Corsa di resistenza
- Corsa con cambi di direzione
- I salti
- Ginnastica a corpo libero
- Esercizi di equilibrio
- Esercizi con piccoli e grandi attrezzi
- Pallavolo
- Badminton
- Calcio

Contenuti teorici:

- la pallavolo
- il sistema nervoso
- paramorfismi e dismorfismi
- Conoscenza e prevenzione del mal di schiena

Profilo della classe

La classe 5° Turismo ha manifestato un atteggiamento non sempre positivo verso la materia, caratterizzato da una partecipazione non sempre costante.

Le conoscenze sono state acquisite in modo sufficiente per alcuni e più che sufficiente per altri alunni.

Nel complesso, il piano di lavoro didattico, stabilito all'inizio dell'anno scolastico, è stato svolto interamente e alcuni alunni hanno registrato un miglioramento delle proprie capacità coordinative e condizionali, così come emerge dai test motori svolti.

Traguardi formativi raggiunti (*rispetto alla programmazione*)

Gli alunni hanno raggiunto i seguenti traguardi formativi:

- buona percezione di sé e delle proprie capacità motorie, competenze che si sono rafforzate nel corso dell'anno scolastico;
- sufficiente acquisizione delle regole e del fair play nelle discipline sportive e nell'interazione tra pari e con l'insegnante;
- buona acquisizione dei concetti di salute, benessere e prevenzione in quanto ne comprendono l'importanza e i benefici e si impegnano scegliendo stili di vita attivi;
- sufficiente relazione con l'ambiente naturale e scolastico per i quali mostrano attenzione e rispetto.

L'attività motoria ha contribuito, con le altre materie, alla formazione della persona e al benessere degli studenti.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Cooperative learning
- Apprendimento per scoperta
- Individualizzazione
- Modeling

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

- Palestra
- Campo da calcio - Aula
- Presentazioni PowerPoint
- Immagini e video
- Piccoli e grandi attrezzi

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

- Verifica orale
- Questionari autovalutativi
- Griglie di osservazione
- Test motori

Gli alunni sono stati valutati sulla base dei seguenti criteri:

- Impegno e partecipazione
- Rispetto delle regole
- Progressi compiuti

La valutazione finale ha considerato, oltre agli aspetti tecnico-pratici, anche la capacità di collaborazione tra pari e il rispetto delle regole del fair play.



Docente: DIGREGORIO CARMELA

Disciplina: FRANCESE

Classe: 5 T

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

1. Composizione della classe e dinamiche relazionali La classe è composta da 11 alunni (6 maschi e 5 femmine). All'interno del gruppo classe è presente una marcata casistica di Bisogni Educativi Speciali: si contano infatti 3 alunni con disabilità (DVA) e 1 alunno con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA). Dal punto di vista relazionale, la classe si mostra in linea di massima corretta ed educata nei confronti del docente. Tuttavia, la partecipazione al dialogo educativo risulta passiva e limitata. Inoltre, il sereno svolgimento delle lezioni è stato purtroppo inficiato e costantemente rallentato dagli atteggiamenti reiteratamente di disturbo da parte di un alunno DVA (ripetente), che ha richiesto continui richiami all'ordine e un notevole dispendio di energie nella gestione delle dinamiche d'aula.

2. Frequenza, interesse e impegno La frequenza alle lezioni è stata estremamente saltuaria e discontinua per una buona parte del gruppo, compromettendo di fatto la continuità didattica e l'assimilazione progressiva dei contenuti. L'atteggiamento generale verso la disciplina è caratterizzato da una demotivazione diffusa e da una scarsissima propensione al lavoro. Lo studio individuale domestico si è rivelato una delle criticità maggiori: risulta infatti quasi del tutto inesistente, fatta eccezione per due sole alunne che hanno dimostrato un impegno più costante.

3. Svolgimento dell'attività didattica e metodologia Nel corso dell'anno scolastico, la metodologia di verifica e consolidamento si è concentrata maggiormente sulle esposizioni orali e sullo studio autonomo. Questa scelta, necessaria per il raggiungimento delle competenze previste per l'ultimo anno di corso, ha richiesto un impegno temporale e cognitivo importante. Tale approccio ha inevitabilmente fatto emergere le fragilità del gruppo, rendendo impraticabile il ricorso a strategie elusive o di copiatura passiva. Di fronte alla richiesta di un lavoro autonomo e ragionato, la maggior parte degli studenti non ha saputo o voluto rispondere in maniera adeguata.

4. Livelli di apprendimento e competenze raggiunte I livelli di preparazione raggiunti si presentano assolutamente disomogenei e, nel complesso, quasi sufficienti e lontani dai traguardi minimi attesi per una classe quinta. Si evidenziano criticità profonde trasversali: la quasi totalità degli studenti manifesta gravi difficoltà nell'articolare in maniera autonoma un discorso coeso e coerente in lingua francese. Tali lacune si riflettono inesorabilmente anche nella produzione scritta, dove manca la capacità di elaborare testi in autonomia. Per quanto concerne le competenze linguistiche specifiche, l'obiettivo finale previsto per il quinto anno (corrispondente al livello B1 delle certificazioni europee) non è stato minimamente raggiunto da gran parte del gruppo classe.

5. Conclusioni Alla luce di quanto esposto, la valutazione finale non potrà che prendere atto della grave disomogeneità e delle diffuse lacune strutturali della classe. I risultati conseguiti

sono il riflesso diretto di una partecipazione frammentaria, di un impegno domestico quasi nullo e di una generale indisposizione al sacrificio e allo studio autonomo, premiando e valorizzando esclusivamente i rarissimi casi che hanno dimostrato senso di responsabilità e costanza nel percorso.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

I libri di testo sono stati i punti di riferimento degli alunni ma ci si è avvalsi anche di strumenti didattici flessibili come il lettore CD, per permettere di usufruirne nella versione ebook sia con la LIM che nel laboratorio linguistico (utilizzato per esercizi di ascolto, visione di clips ed esercizi grammaticali online con autovalutazione) e materiali di vario tipo, tra cui il libro *Nouveaux voyageurs du monde* consultabile in modalità online sulla piattaforma Bsmart

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

La metodologia e le strategie didattiche hanno avuto lo scopo di valorizzare le attitudini dei singoli alunni e di sviluppare le loro potenzialità. Le attività didattiche hanno mirato al coinvolgimento degli studenti stessi (lezione partecipata, attività in coppie e lavori di gruppo). Oltre alla lezione frontale, è stato utilizzato anche il metodo della lezione partecipata per coinvolgere il più possibile gli alunni nel dialogo educativo e abituarli a sviluppare in maniera autonoma gli argomenti proposti. Per fissare poi con chiarezza i concetti fondamentali e la loro applicazione, un congruo numero di ore è stato dedicato ad esercitazioni ed alla correzione dei compiti il cui svolgimento ha creato qualche difficoltà.

Pochi hanno rispettato nei tempi stabiliti sia le consegne scritte, sia gli incontri per le verifiche orali. Gli alunni hanno svolto esercizi strutturati, dialoghi, brevi composizioni, questionari al fine di acquisire le strutture morfosintattiche e lessicali. Per svolgere tali esercizi ci siamo sempre recati nel laboratorio linguistico, anche perché più facile predisporre materiale personalizzato.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Attuare una valutazione formativa ha significato:

- effettuare una rilevazione sistematica della partecipazione, tramite i comportamenti dimostrati dagli alunni: produzione di materiali nel rispetto delle consegne;
- valutare la qualità dell'interazione: capacità di lavorare con altri compagni,
- valutare la comunicazione e la riflessione: ricchezza e pertinenza delle domande che essi pongono, capacità di rielaborazione personale (capacità di cogliere nessi ed effettuare collegamenti tra argomenti, paragone con il sé, approfondimento),
- valutare la capacità di autovalutazione e la consapevolezza degli alunni circa i guadagni conseguiti tramite lo studio.

La valutazione dei contenuti è stata attuata attraverso:

- colloqui e verifiche
- verifiche e prove scritte
- limitato utilizzo di test graduati privilegiando, anche per garanzia di correttezza, quesiti di comprensione, collegamento, riflessione ed argomentazione

Contenuti didattici

LE TOURISME TRADITIONNEL

Le tourisme balnéaire

Le tourisme à la montagne

Le tourisme religieux

LE TOURISME EN ÉVOLUTION

Le tourisme d'affaires

Le tourisme fluvial

Le tourisme rural

Le tourisme œnogastronomique

Le tourisme durable
Le tourisme équitable
Le tourisme accessible
Le tourisme de mémoire
Le tourisme pour le troisième âge
Le tourisme thermal
Le tourisme scolaire
Le tourisme littéraire
Le tourisme ludique
LA COMMUNICATION
La communication orale
La communication écrite
La communication par mail
LA RÉSERVATION
LES STAGES DE FORMATION, LA MOBILITÉ À L'ÉTRANGER
LES OFFRES D'EMPLOI ET LE CURRICULUM VITAE
CIVILISATION
L'Union européenne
L'organisation des pouvoirs:
le pouvoir exécutif, législatif, judiciaire

San Ferdinando di Puglia, 15 Maggio 2026

La Docente



RELAZIONE FINALE

Docente: Nigro Caterina

Disciplina: MATEMATICA

Classe: V T a.s. 2025/2026

Profilo della classe

La classe, composta da 11 alunni, di cui 5 femmine e 6 maschi, tra cui 3 con bisogni educativi speciali (BES).

Il numero contenuto di studenti ha agevolato lo svolgimento regolare delle attività didattiche. La componente comportamentale si è rivelata complessivamente soddisfacente, anche se alcuni alunni hanno manifestato atteggiamenti poco adeguati rispetto all'attenzione, alla partecipazione, all'interesse per il dialogo educativo e al metodo di lavoro.

Il livello di cultura generale, in particolare quello matematico, è risultato globalmente appena sufficiente. Alcuni studenti hanno evidenziato lacune nelle competenze di base che hanno inciso negativamente sull'apprendimento dei nuovi contenuti. Quasi tutti gli alunni hanno seguito le lezioni con interesse, sebbene solo una parte di loro abbia svolto i compiti a casa con costanza e regolarità.

Tre o quattro alunni, per via di conoscenze pregresse insufficienti o per l'impegno discontinuo nello studio, **non hanno raggiunto un livello di preparazione pienamente sufficiente.**

La cattedra è stata assegnata alla docente sin dall'inizio dell'anno scolastico. Gli alunni hanno mantenuto un comportamento rispettoso nei confronti dell'insegnante e dei compagni, dimostrando nel complesso una buona capacità di collaborazione e interazione positiva all'interno del gruppo classe.

Traguardi formativi raggiunti (rispetto alla programmazione)

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha affrontato un percorso volto al consolidamento delle competenze matematiche di base e allo sviluppo di capacità logico-argomentative.

I traguardi formativi sono stati raggiunti in modo **disomogeneo**.

- Una parte degli alunni ha mostrato di aver acquisito una padronanza sufficiente dei contenuti e delle procedure affrontate;
- Alcuni studenti hanno conseguito risultati **parziali**, a causa di lacune pregresse o di un impegno non costante;
- Un numero limitato di alunni **non ha raggiunto una preparazione adeguata**, nonostante gli interventi di recupero e il supporto didattico proposto.

Complessivamente, la classe ha sviluppato una discreta capacità di lettura e interpretazione di problemi, anche se persistono difficoltà nella formalizzazione del ragionamento e nell'utilizzo corretto del linguaggio matematico.

Si è cercato, inoltre, di condurre tutti gli allievi verso un modello comportamentale più rispettoso delle regole scolastiche e più responsabile verso gli impegni di studio giornalieri.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

L'attività didattica si è svolta privilegiando una **didattica attiva e partecipativa**, finalizzata a stimolare l'interesse e a rafforzare la motivazione allo studio. Sono state adottate le seguenti strategie:

- Lezione frontale e dialogata per l'introduzione e la spiegazione degli argomenti;
- Esercitazioni individuali e collettive per il consolidamento delle competenze;
- Ripasso e attività di recupero mirato per gli studenti in difficoltà;
- Richiami costanti alle situazioni reali per facilitare l'applicazione concreta dei concetti.

Particolare attenzione è stata posta alla **semplificazione dei contenuti**, alla scansione graduale degli argomenti e alla **verbalizzazione guidata dei procedimenti**, per favorire anche gli alunni con bisogni educativi speciali.

Si è privilegiata l'essenzialità dei contenuti facendo maturare negli alunni capacità di analisi e di sintesi.

Così operando la classe è stata posta in condizione di tradurre e rappresentare in modo formalizzato problemi pratici attraverso il ricorso a modelli matematici.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Le lezioni si sono svolte in aula, dove è stato possibile garantire un clima sereno e collaborativo. Sono stati utilizzati:

- La **LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)**, per la proiezione di materiali digitali, visualizzazioni grafiche e spiegazioni interattive;
- Il **libro di testo**, come riferimento per lo studio individuale e per l'assegnazione dei compiti;
- Schede operative, esercizi strutturati e materiali semplificati per gli alunni con maggiori difficoltà.

L'ambiente di apprendimento si è rivelato favorevole al lavoro sia individuale che di gruppo, permettendo l'adattamento delle attività alle esigenze specifiche degli studenti.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Nel corso dell'anno sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- **Prove scritte** (esercizi di calcolo, problemi, domande a risposta aperta e chiusa);
- **Verifiche orali**, volte a valutare la comprensione dei concetti, la capacità argomentativa e l'uso del linguaggio specifico;
- **Osservazioni sistematiche** durante le attività in classe, per monitorare l'atteggiamento, l'impegno e la partecipazione.

La valutazione, oltre a esaminare i progressi nell'apprendimento della materia da parte dell'alunno durante l'anno scolastico, ha tenuto conto dell'impegno profuso nello studio della disciplina, la partecipazione al dialogo educativo e la capacità di socializzazione

1	Contenuti Didattici Derivate e Calcolo Differenziale • Derivate fondamentali • Derivata del prodotto • Derivata del quoziente
---	---

2	Funzioni in 2 variabili in economia • La funzione della domanda • Funzione marginale della domanda • Funzione marginale del reddito • Elasticità della funzione
3	Calcolo combinato • Disposizioni • Permutazioni
4	Disequazioni • Disequazioni lineari in 2 incognite • Punto prova

Accadia 06/05/2026

Il Docente
Caterina Nigro

RELAZIONE FINALE

Docente: Anna Bozzi

Disciplina: Geografia turistica

Classe: V T

a.s. 2025-2026

Profilo della classe

Sotto il profilo didattico - disciplinare l'impegno è stato discontinuo per buona parte della classe, diversi alunni non sono stati costanti nello studio anche per le ripetute assenze e solo alcuni hanno dimostrato partecipazione attiva alle attività didattiche proposte.

Il processo di apprendimento si è concentrato essenzialmente in classe. Si sono preferite attività laboratoriali e uscite sul terreno per suscitare maggiormente l'interesse del gruppo.

Per allineare i livelli di apprendimento sono state proposte attività di recupero individualizzato che hanno rispettato i tempi di apprendimento di ciascuno.

Traguardi formativi raggiunti

La programmazione, in base alle indicazioni nazionali e del consiglio di classe, ha cercato di offrire gli strumenti per creare negli allievi una mentalità professionale e la consapevolezza che il viaggio permette ai suoi fruitori di entrare in una realtà, fisica e umana, della quale sperimentare i caratteri geografici e la storia, con un atteggiamento aperto al confronto e alle diversità culturali.

La trattazione degli argomenti è stata impostata secondo una logica tematica per far comprendere ai discenti la complessa struttura del fenomeno turistico, sulle diverse scale e ponendo una particolare attenzione al turismo sostenibile e responsabile.

Gli obiettivi possono considerarsi complessivamente raggiunti da tutta la classe.

I risultati, pur se non omogenei, sono stati genericamente sufficienti.

In particolare si evidenzia il conseguimento delle seguenti competenze:

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambito naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico.
- Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio.
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

REQUISITI MINIMI

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambito naturale e antropico, da utilizzare per progettare prodotti turistici, come itinerari o immagine turistica della destinazione.

Metodologie e strategie didattiche utilizzate

In base al modulo, si sono applicate strategie e metodi di insegnamento appropriati. La metodologia della ricerca-azione è stata preferita, infatti attraverso i diversi approcci, ha accompagnato gli studenti nel percorso di apprendimento: alla lezione frontale, si associa il lavoro sul terreno, la lezione partecipata e i lavori di gruppo (cooperative learning), le discussioni guidate e le ricerche individuali e di gruppo.

Ambienti di apprendimento: strumenti e spazi

Il libro di testo (Bianchi S., Kohler R., *Scopri il Mondo*, DeAgostini, 2022) è stato integrato opportunamente da:

- testi di lettura
- mappe concettuali
- presentazioni PPT

- Risorse didattiche da piattaforme dedicate alla formazione quali ad esempio Hub Scuola;
- Siti web istituzionali del turismo per ciascun Paese.

L'utilizzo di *Google Suite for Education*, in particolare *Google Classroom*, come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti dell'intero gruppo classe.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Nel corso dell'anno sono state adottate osservazioni sistemiche miranti a valutare l'interesse, la partecipazione alla vita scolastica, l'impegno, le capacità e le competenze in merito ai contenuti appresi; inoltre, accanto alla tradizionale verifica orale, è stato affiancato il dialogo guidato su problematiche emerse durante il lavoro disciplinare, molto significativo per verificare le capacità critiche e il livello di maturazione degli allievi.

Per la corrispondenza voti-livelli si rimanda alla griglia condivisa ed adottata nel Dipartimento Disciplinare e Collegio dei docenti.

Contenuti didattici

I contenuti didattici sono così articolati:

Unità tematica n. 1: IL TURISMO NEL MONDO E OPPORTUNITÀ DI LAVORO NEL SETTORE

Le principali aree turistiche. Il cambiamento della domanda e dell'offerta per la globalizzazione.

L'organizzazione Mondiale del Turismo.

Le strutture ricettive: un mercato in evoluzione: dalle catene alberghiere all'accoglienza domestica, ai villaggi turistici.

Le figure professionali fra tradizione e innovazione tecnologica

I trasporti per il turismo: il trasporto aereo (dalle grandi compagnie ai voli *low cost*), il viaggio in treno, il trasporto marittimo (compagnie e rotte)

La bilancia turistica.

Casi di studio:

- Percorso di FSL (ex PCTO) proposto da ITS TURISMO: "Il turismo del futuro - *Sostenibilità e innovazione per riscrivere il rapporto col territorio*". (35 ore)

Il progetto ha l'obiettivo di immaginare e promuovere un nuovo modello di turismo orientato al futuro, basato su sostenibilità, innovazione e responsabilità sociale. Mira a sensibilizzare viaggiatori e operatori turistici sull'importanza di ridurre l'impatto ambientale, valorizzare le risorse locali e adottare soluzioni tecnologiche intelligenti. Le finalità principali sono favorire un turismo più consapevole e inclusivo, migliorare la qualità dell'esperienza di viaggio e contribuire allo sviluppo equilibrato dei territori, creando benefici duraturi per le comunità locali e per l'ambiente. Un obiettivo chiave del progetto è la creazione di un assistente virtuale innovativo, che sarà in grado di valorizzare il territorio e, in particolare, il Museo degli Ipogei di Trinitapoli e le Saline di Margherita di Savoia offrendo ai visitatori un'esperienza immersiva e personalizzata.

Unità tematica n. 2: IL TURISMO SOSTENIBILE E RESPONSABILE

Modelli di sviluppo sostenibile. Il codice mondiale di etica del turismo. Il turismo responsabile e i viaggi responsabili. Concetto di turismo lento: modello di un turismo di nicchia e alternativo a quello di massa. L'importanza di tutelare il patrimonio territoriale: l'articolo 9 della Costituzione italiana, L'U.N.E.S.C.O. Il F.A.I. I Parchi e le aree protette.

Casi di studio:

- Uscite didattiche a San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli, Margherita di Savoia, Foggia.
Il lavoro sul terreno ha l'obiettivo di educare gli studenti ad analizzare e comprendere i fenomeni geografici, in particolare a:
 - Sviluppare la conoscenza del patrimonio territoriale
 - Sviluppare la consapevolezza dell'importanza delle risorse turistiche
 - Promuovere una visione futura di paesaggio di cui prendersi cura per valorizzarlo e proteggerlo, perché patrimonio della collettività e chiave dello sviluppo locale e di sviluppo turistico.
- Le antiche vie che attraversano il nostro territorio: Le vie francigene del Sud e i tratturi della transumanza da esaltare nel turismo lento.
- La valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale attraverso il progetto C.Os.T.A. (Comunità Ospitali per il Turismo Accessibile)

Unità tematica n. 3: I viaggi

Il viaggio come conoscenza del territorio: analisi delle diverse realtà geografiche e della cultura. L'itinerario turistico. Gli elementi da inserire nel programma di viaggio. Gli strumenti della progettazione.

Casi di studio:

- Il continente africano. L'Africa mediterranea. L'Egitto.
- Il continente americano. L'America settentrionale e l'America meridionale.
Un viaggio alla scoperta dei paesaggi degli USA, percorrendo la *Route 66*.
Un itinerario urbano a New York.
- Il continente oceanico. L'Australia.
Itinerario in Australia fra risorse naturali e culturali.

San Ferdinando di Puglia, 15 maggio 2026

Anna Bozzi

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Docente: Prof.ssa Elena Barbaro

Materia: Arte e Territorio

Classe: 5T

1. Introduzione

La classe ha dimostrato, con qualche eccezione, una motivazione e un interesse altalenanti nei confronti della disciplina. Il comportamento si è mantenuto perlopiù corretto.

La partecipazione è stata improntata su uno scambio dialettico e interattivo, sostenuto, in linea generale, da uno studio frammentario e dalla necessità di sollecitazioni continue.

Grazie alla continua interazione in aula, gli studenti hanno acquisito e affinato, con le loro modalità personali, le competenze fondamentali della disciplina quali l'individuazione delle tecniche artistiche, dei riferimenti culturali e storici interni ed esterni all'opera, delle caratteristiche stilistiche proprie dei diversi movimenti artistici, italiani ed esteri, e il ricorso mirato alle conoscenze pregresse della tradizione artistica antica e moderna.

La classe ha raggiunto un buon livello di conoscenze e competenze.

2. Competenze disciplinari raggiunte

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI
Alla fine dell'anno scolastico gli studenti: - Conoscono i movimenti, gli artisti e le opere dal Seicento alla prima metà del Novecento - Conoscono il linguaggio specifico della disciplina, dei caratteri specifici dell'opera d'arte, del contesto in cui collocare l'opera d'arte - Comprendono il valore mutevole dell'opera nei diversi contesti
COMPETENZE
Alla fine dell'anno scolastico, gli studenti sanno: - Contestualizzare l'opera nelle correnti storico-artistiche; - Analizzare l'opera nei suoi caratteri formali, stilistici, storici - Utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica della disciplina

ABILITÀ

Alla fine dell'anno scolastico, gli studenti sono in grado di leggere l'opera d'arte a più livelli:

- *Descrittivo* (saper fornire una descrizione accurata e strutturata secondo possibili schemi di lettura con un utilizzo appropriato della terminologia specifica);
- *Stilistico* (saper collocare l'opera in un ambito stilistico, evidenziandone le peculiarità);
- *Contenutistico* (saper individuare i significati principali di un'opera d'arte o di un evento artistico);
- *Storico-sociale* (saper storicizzare l'opera d'arte analizzata e inserirla nell'appropriato ambito sociale di produzione e di fruizione);
- *Iconologico* (saper riconoscere significati non evidenti dell'opera d'arte sulla base dell'individuazione di una struttura simbolica o allegorica);
- Formulare considerazioni e giudizi autonomi e originali;
- Osservare e comprendere un testo visivo;
- Rielaborare, argomentare ed organizzare le conoscenze acquisite in maniera autonoma.

3. CONTRIBUTO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE

Lo studio della disciplina di arte e territorio contribuisce:

- Alla realizzazione della cittadinanza consapevole, comprendendo il valore di civiltà insito nelle testimonianze storico artistiche, abituando gli studenti alla fruizione in maniera consapevole dei beni culturali e del paesaggio, con acquisizione di un'attitudine alla tutela e alla conservazione.
- A focalizzare l'attenzione sugli aspetti di contesto e interazione tra ambiente e azione antropica, a comprendere maggiormente i fenomeni iconici del presente.

4. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali, lezioni interattive e dialogate, video proiezioni in Power-Point, visione di documentari, ricerche individuali che servono come verifiche in itinere della relazione educativa, piattaforme e-learning: **CLASSROOM**

5. STRUMENTI DI LAVORO

Libro di Testo: G. Mezzalama, M. Tavola, Arte bene comune 3. Dal Neoclassicismo a oggi. B. Mondadori

Appunti personali, schede e dispense fornite dall'insegnante per gli approfondimenti, visione di video e documentari forniti dall'insegnante, letture individuali suggerite, computer per la ricerca.

Tecnologie: LIM.

6. TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le tipologie delle prove sono state:

- I Quadrimestre: 2 verifiche scritte
- II Quadrimestre: 1 verifica scritta, 1 interrogazione orale

PIANO DI LAVORO

Arte Barocca e Rococò	Principi generali del Barocco: estro artistico, irregolare, meraviglioso e illusione. Bernini e Borromini Barocco leccese Il Seicento in Europa: Velazquez, Rembrandt e Vermeer La tipologia della Reggia: Juvara e Vanvitelli I vedutisti e l'uso della camera ottica
Arte Neoclassica	Le scoperte archeologiche settecentesche. La razionalità illuministica e Winckelmann. Antonio Canova Jacques Louis David e Dominique Ingres
Arte Romantica	Caratteri generali: sublime naturale, pittoresco, fantastico visionario. Rivalutazione delle passioni e dei sentimenti. Romanticismo in Europa: Theodore Géricault, Eugene Delacroix, Caspar David Friedrich, John Constable, William Turner, I Pre-Raffaeliti. Il Romanticismo in Italia: Francesco Hayez
Realismo	Realismo e fotografia: arte come denuncia sociale. Realismo in Francia: Corot, Courbet e Millet. I Macchiaioli in Italia: Fattori, Signorini e Lega. Giuseppe de Nittis
Impressionismo e Neoimpressionismo	Impressionismo: pratica della pittura en plein air. I soggetti urbani, l'abbandono della prospettiva rinascimentale, ricerca

	degli effetti luminosi. Coincidenza tra bozzetto e opera finita. Gli impressionisti francesi: Manet, Monet, Renoir, Degas, Morisot e Cassatt Il Neo-impressionismo: le ricerche pittoriche di Paul Cezanne e Vincent Van Gogh.
Simbolismo e Art Nouveau	Origini e sviluppo della sensibilità simbolista. Produzione seriale e prodotti artigianali in architettura, grafica e pittura. La secessione viennese: Gustav Klimt Il Modernismo spagnolo: Antoni Gaudì
Le Prime Avanguardie	Concetto di Avanguardia storica. Il Cubismo: Braque e Picasso La pittura metafisica italiana: Giorgio de Chirico Il Surrealismo: Magritte e Dalì

EDUCAZIONE CIVICA

Nucleo	Argomento	Periodo	Ore
Tutela del patrimonio (Art. 9 della Costituzione)	Arte come resistenza: memoria, tutela e identità nel patrimonio europeo. Rapporto tra arte e regimi totalitari. Concetto di “arte degenerata”	II	2

Le valutazioni sono state effettuate avvalendosi delle griglie di misurazione concordate in sede di Dipartimento, in piena coerenza con i criteri definiti nel PTOF.

Firma della docente

